

# Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009

---

Gruppo  Banco Desio

## Sommario

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	3
Il Gruppo Banco Desio	4
Premessa	5
<b>Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2009</b>	<b>6</b>
1. Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e di struttura rilevanti	7
2. Lo scenario di riferimento	9
3. Evoluzione della rete distributiva	10
4. Eventi societari di rilievo	12
5. Le risorse umane	13
6. L'andamento della gestione	14
7. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	24
8. Altre informazioni	24
9. Evoluzione prevedibile della gestione	25
<i>Allegati</i>	26
<b>Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009</b>	<b>28</b>
Prospetti contabili	29
Criteri di redazione e principi contabili	36
I principali aggregati patrimoniali ed economici	50
<b>Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999</b>	<b>119</b>
<b>Relazione della Società di revisione</b>	<b>120</b>

## Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

### Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Agostino Gavazzi*
<u>Vice Presidenti</u>	Stefano Lado* Guido Pozzoli*
<u>Amministratore Delegato</u>	Nereo Dacci*
<u>Consiglieri</u>	Francesco Cesarini Pier Antonio Cutellé Egidio Gavazzi Luigi Gavazzi Paolo Gavazzi Luigi Guatri Gerolamo Pellicanò

\* Membri del Comitato Esecutivo

### Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	Eugenio Mascheroni
<u>Sindaci Effettivi</u>	Rodolfo Anghileri Marco Piazza
<u>Sindaci Supplenti</u>	Giovanni Cucchiani Clemente Domenici Carlo Mascheroni

### Direzione Generale

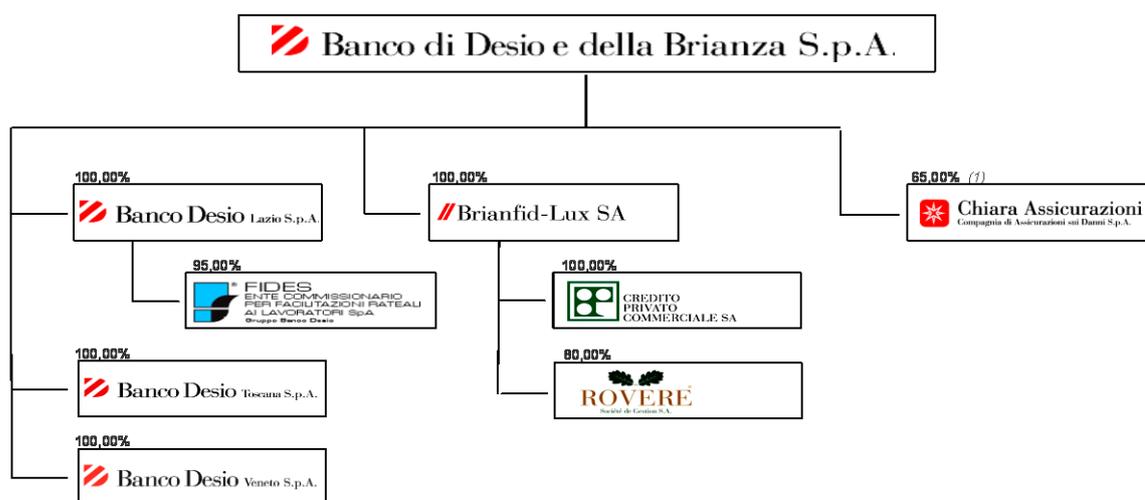
<u>Direttore Generale</u>	Alberto Mocchi
<u>Vice Direttore Generale Vicario</u>	Claudio Broggi
<u>Vice Direttore Generale</u>	Marco Sala

### Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

<u>Dirigente Preposto</u>	Piercamillo Secchi
---------------------------	--------------------

## Il Gruppo Banco Desio

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio a cui la presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 fa riferimento è la seguente:



(1) Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario

## Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 del Gruppo Banco Desio, composta dalla *Relazione intermedia sulla gestione* e dal *Bilancio semestrale abbreviato*, è redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza"), attuativo del D.Lgs. n.195 del 6 novembre 2007 (c.d. "Direttiva Trasparenza") e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 - *Bilanci intermedi*.

La Relazione finanziaria semestrale viene presentata in forma sintetica e pertanto non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale. La redazione del *Bilancio semestrale abbreviato* richiede anche il ricorso a procedure di stima, che peraltro non ne inficiano l'attendibilità.

A seguito della cessione da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. della quota pari al 70% del capitale sociale di Chiara Vita S.p.A. avvenuta il 1° ottobre 2008, la società è divenuta collegata ai sensi dell'art. 2359 c.c. in forza di una partecipazione scesa al 30% con conseguente variazione del perimetro di consolidamento; la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 evidenzia conseguentemente significative variazioni contabili rispetto al periodo di confronto dell'esercizio precedente.

Al fine di rendere più omogenea la comparazione delle singole voci fra i periodi, i commenti e i dettagli inseriti nella *Relazione intermedia sulla gestione* fanno riferimento alla "riesposizione" dei dati al 30 giugno 2008, come da apposita colonna dello Stato Patrimoniale riportato in allegato nonché di Conto Economico riclassificato, effettuata nel rispetto dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio. In particolare, la partecipazione in Chiara Vita S.p.A. è stata consolidata col metodo patrimoniale per la sola quota rimasta in proprietà a fine 2008 (30%), mentre per la quota ceduta nel corso del medesimo esercizio (70%) è stata effettuata la riclassifica nelle "Attività in via di dismissione" al valore di carico presente nel bilancio della Capogruppo; per quanto riguarda lo schema di Conto Economico, la quota parte di utile è stata appostata alla voce 240 "Utile (Perdite) delle Partecipazioni". La "riesposizione", per effetto dell'eliminazione delle scritture di elisione dei rapporti infragruppo, ha comportato un incremento dell'Utile d'esercizio di circa 0,3 milioni di euro.

## **Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2009**

## 1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

### VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>30.06.2008</b> <b>Riesposto</b>	<b>Variazioni</b> <b>ass.</b>	<b>%</b>
Totale attivo	7.912.329	7.183.481	728.848	10,1%
Attività finanziarie	881.965	983.899	-101.934	-10,4%
Crediti verso banche	855.510	425.713	429.797	101,0%
Crediti verso clientela	5.773.980	5.348.579	425.401	8,0%
Attività materiali	145.019	144.945	74	0,1%
Attività immateriali	42.178	41.246	932	2,3%
Debiti verso banche	57.152	32.817	24.335	74,2%
Debiti verso clientela	4.200.359	4.099.951	100.408	2,4%
Titoli in circolazione	2.032.694	1.588.931	443.763	27,9%
Passività finanziarie valutate al fair value	569.496	464.066	105.430	22,7%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio) <sup>(1)</sup>	728.528	669.019	59.509	8,9%
Raccolta indiretta totale	16.743.563	19.040.384	-2.296.821	-12,1%
<i>di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale</i>	<i>8.635.950</i>	<i>11.094.923</i>	<i>-2.458.973</i>	<i>-22,2%</i>

### VALORI ECONOMICI <sup>(2)</sup>

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>30.06.2008</b> <b>Riesposto</b>	<b>Variazioni</b> <b>ass.</b>	<b>%</b>
Proventi operativi	168.614	169.862	-1.248	-0,7%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	<i>108.993</i>	<i>110.637</i>	<i>-1.644</i>	<i>-1,5%</i>
Oneri operativi	111.962	107.712	4.250	3,9%
Risultato della gestione operativa	56.652	62.150	-5.498	-8,8%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	10.049	22.174	-12.125	-54,7%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	24.620	5.127	19.493	n.s.
Utile d'esercizio <sup>(1)</sup>	34.733	27.209	7.524	27,7%

<sup>(1)</sup> di pertinenza della Capogruppo;

<sup>(2)</sup> da Conto economico riclassificato.

**INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI**

	30.06.2009	30.06.2008 Riesposto	Variazioni ass.
Patrimonio / Totale attivo	9,2%	9,3%	-0,1%
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,6%	12,5%	0,1%
Patrimonio / Debiti verso clientela	17,4%	16,3%	1,1%
Patrimonio / Titoli in circolazione	35,9%	42,1%	-6,2%
Coefficiente patrimoniale (Tier 1 e Core Tier 1)	10,4%	9,6%	0,8%
Coefficiente di solvibilità (Tier 2)	11,6%	10,0%	1,6%
Attività finanziarie / Totale attivo	11,1%	13,7%	-2,6%
Crediti verso banche / Totale attivo	10,8%	5,9%	4,9%
Crediti verso clientela / Totale attivo	73,0%	74,5%	-1,5%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	84,9%	86,9%	-2,0%
Debiti verso banche / Totale attivo	0,7%	0,5%	0,2%
Debiti verso clientela / Totale attivo	53,1%	57,1%	-4,0%
Titoli in circolazione / Totale attivo	25,7%	22,1%	3,6%
Passività finanz. valut. al fair value / Totale attivo	7,2%	6,5%	0,7%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	86,0%	85,7%	0,3%
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	66,4%	63,4%	3,0%
Margine di interesse / Proventi operativi	64,6%	65,1%	-0,5%
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	33,6%	36,6%	-3,0%
Utile della gestione op. al netto delle imposte / Patrimonio - annualizzato	2,9%	6,9%	-4,0%
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.) - annualizzato	10,0%	8,5%	1,5%

**DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'**

	30.06.2009	30.06.2008 Riesposto	Variazioni ass.	%
Numero dipendenti	1.813	1.741	72	4,1%
Numero filiali	164	154	10	6,5%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente	3.185	3.072	113	3,7%
Raccolta diretta da clientela per dipendente	3.752	3.534	218	6,2%
Proventi operativi per dipendente - annualizzato	186	195	-9	-4,7%

## 2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

La recessione globale è ancora profonda e diffusa, con revisione al ribasso delle crescite di tutte le principali economie. Il 2009 si prospetta quindi come un anno difficilmente prevedibile, caratterizzato da una caduta del Pil che nessuno si sarebbe aspettato in misura così marcata. I dati dei primi tre mesi dell'anno hanno confermato la gravità della recessione a livello mondiale e l'eccezionalità degli interventi di politica economica messi in atto per contrastare tale crisi. Nonostante lo scenario economico di riferimento resti fortemente negativo, stanno emergendo alcuni segnali che potrebbero far precludere all'avvio della ripresa economica, ancorché con ampie incertezze in merito ai tempi, ai modi e all'intensità della stessa. I più recenti indicatori congiunturali, in particolare quelli che fanno riferimento agli indicatori di fiducia e ai prezzi delle materie prime, sembrano avvalorare la tesi che l'economia globale stia andando verso una fase di graduale inversione del ciclo rispetto ai minimi di inizio 2009. Le condizioni dell'economia mondiale non lasciano comunque di certo presagire un vigoroso rimbalzo dell'attività economica e per l'Italia il mantenimento di un PIL a fine 2009 pari ad una previsione del -5,5% si potrà realizzare solo se il rallentamento della caduta del Pil continuerà ad essere nel secondo semestre dell'anno pari a zero.

Nel periodo 2010-2012 i fattori determinanti che influenzeranno la ripresa e le modalità della stessa saranno il mercato del lavoro e quello del credito. Il primo, ha sviluppi diversi a seconda delle differenti economie; laddove l'elasticità al PIL è elevata, tipico esempio è il mercato USA, un calo del Pil si traduce immediatamente in perdita di posti di lavoro, mentre tanto più l'elasticità della domanda di lavoro al Pil è bassa, tanto maggiore è il ritardo nel manifestarsi della disoccupazione (fenomeno tipicamente europeo), che, a sua volta, si potrebbe tradurre in una successiva ricaduta dell'attività economica, dopo un primo ciclo positivo di ripresa. Il ritardo della disoccupazione strutturale si potrebbe, infatti, manifestare in una maggiore incertezza delle famiglie e in una riduzione del reddito da lavoro dipendente che si trasformerebbe in una debolezza dei consumi e quindi della domanda. Il secondo, ovvero, il mercato del credito è, a sua volta, una retroazione dell'economia reale e dipende dalla domanda di credito da parte di famiglie ed imprese e dalla qualità del credito stesso, ovvero dall'aumento delle sofferenze. La stessa BCE ha stimato nel suo ultimo "Financial Stability Report" che il sistema bancario, in un'ipotesi di contrazione del Pil a fine 2009 pari al 4%, avrà bisogno di svalutazioni per oltre 210 miliardi. Negli Usa, così come in Europa, queste dinamiche favoriscono una contrazione del credito bancario che soltanto per le grandi imprese in possesso di buoni rating può essere compensata da un ricorso diretto al mercato.

Negli Stati Uniti tale fenomeno è attualmente in pieno sviluppo e i consumi patiscono e patiranno ancora di tale effetto e degli effetti derivanti dalla contrazione della ricchezza finanziaria e immobiliare nonché del calo occupazionale che continuerà a frenare l'aumento del reddito per tutto il 2010.

Anche nella zona Euro i consumi saranno soggetti a spinte contrastanti. Infatti, al miglioramento degli indicatori qualitativi dell'industria si contrappone la riduzione dell'occupazione e la decelerazione del reddito per addetto, portando a confermare una previsione della ripresa solo dalla seconda metà del 2010. L'indicatore anticipatore dell'attività economica nell'area UEM segna nella stima del mese di luglio 2009 una decelerazione del ritmo di caduta del PIL, grazie al contributo positivo della politica monetaria e alla riduzione del contributo negativo del settore industriale e delle vendite. Con riferimento alla politica monetaria, la BCE, dopo l'intervento di inizio maggio, ha lasciato invariato i livelli dei tassi d'interesse e, secondo la stessa BCE, tale livello di tassi di policy appare appropriato; tuttavia, non ha esplicitato che sia il più basso possibile, lasciando spazio per ulteriori valutazioni ed azioni. Gli economisti della BCE hanno tagliato ulteriormente le loro stime per l'inflazione nell'area Euro, aspettandosi un tasso per fine 2009 compreso tra il +0,1% e il +0,5%. Il tasso euribor a tre mesi ha continuato la discesa, attestandosi alla fine della prima decade di giugno all'1,27%; il livello più basso dalla nascita dell'euro. Dal punto di vista del cambio, nei primi dieci giorni di giugno l'euro ha segnato sul dollaro una quotazione media pari all'1,41%.

In Italia in Pil ha evidenziato nell'ultimo trimestre una variazione negativa del 2,6%, con un tendenziale congiunturale, sempre negativo, compreso tra il 5 e il 6%. Ad eccezione dei consumi pubblici, tutti gli altri impulsi sono stati negativi; gli investimenti privati hanno segnato un -1%, i consumi privati un -0,7%, la bilancia commerciale un -0,6% e le scorte un -0,4%; la produzione industriale, dopo undici mesi di caduta, ha registrato ad aprile un +1,1% rispetto al dato di marzo 2009, anche se su base annua la flessione resta significativamente negativa e pari al -24%. Nel nostro paese, analogamente a quanto sta accadendo nell'area UEM, il clima di fiducia di imprese e famiglie sta, peraltro, migliorando. In crescita è risultata la raccolta sui mercati primari che, nei primi cinque mesi dell'anno, ha segnato +19% su base annua, con un rinnovato interesse verso i corporate bond. Anche sul mercato secondario i principali indici hanno mostrato andamenti medi in recupero. Altrettanto in aumento è risultata la capitalizzazione complessiva del mercato azionario e di quella specifica del settore bancario. Con riferimento alla raccolta bancaria, le prime stime indicano un assestamento dell'attività di funding sull'interno, il cui tasso tendenziale di crescita si attesta intorno al +10%, mentre risulta in flessione la provvista sull'estero. In diminuzione la remunerazione della raccolta bancaria, il cui tasso medio a fine maggio 2009 si è collocato all'1,95%. Connessa alla profondità della fase recessiva, si evidenzia la decelerazione degli impieghi bancari; sulla base delle prime stime disponibili, i prestiti al settore privato hanno segnato un tasso tendenziale di crescita pari al 2,3%, (+2,9% l'incremento a famiglie e società non finanziarie), mentre il tasso medio degli impieghi a famiglie e società non finanziarie è diminuito, in coerenza con le politiche di policy e con l'andamento del mercato interbancario, attestandosi mediamente intorno al 4,5%.

### 3 - EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

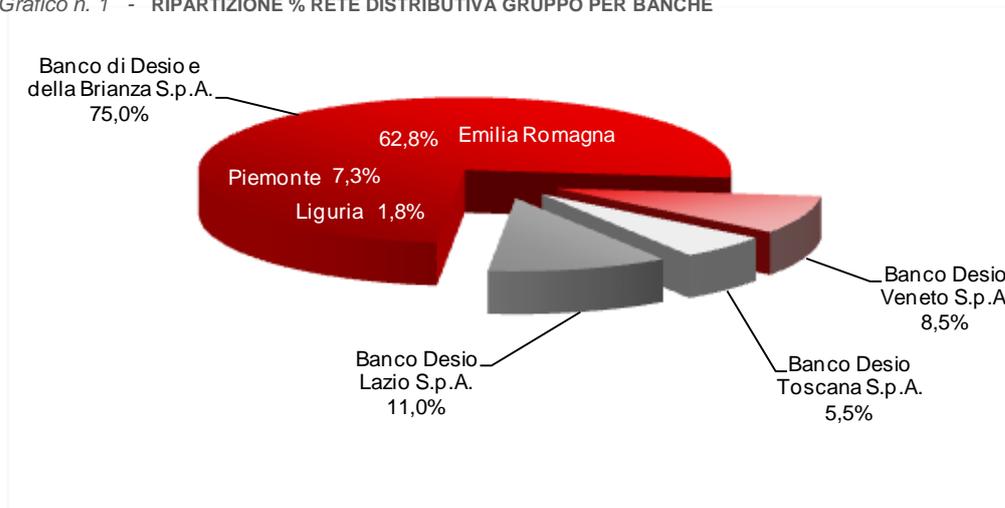
La continuità nello sviluppo territoriale della rete distributiva del Gruppo ha determinato il raggiungimento di complessive 164 filiali alla fine del primo semestre, con un incremento di 10 unità rispetto al consuntivo di fine giugno dell'anno precedente.

La tabella che segue riporta la suddivisione della rete distributiva per singola società del Gruppo, con l'indicazione delle variazioni rispetto al periodo di confronto, mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale a fine giugno 2009.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE

N. Filial	30.06.2009	Incidenza %	30.06.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	123	75,0%	117	76,0%	6	5,1%
Banco Desio Veneto S.p.A.	14	8,5%	11	7,1%	3	27,3%
Banco Desio Toscana S.p.A.	9	5,5%	9	5,8%	-	-
Banco Desio Lazio S.p.A.	18	11,0%	17	11,0%	1	5,9%
<b>Rete distributiva Gruppo</b>	<b>164</b>	<b>100,0%</b>	<b>154</b>	<b>100,0%</b>	<b>10</b>	<b>6,5%</b>

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE



Nel periodo considerato, la Capogruppo ha inaugurato due nuove filiali in Lombardia, una a Crema (CR) nello scorso mese di ottobre ed una nel capoluogo all'inizio del 2009, una in Piemonte, a Collegno (TO), nel mese di dicembre, oltre alle prime tre filiali nel territorio ligure, rispettivamente ad Albenga (SV) e nel capoluogo regionale nei mesi di settembre e dicembre 2008, nonché a Savona (SV) nello scorso febbraio. Complessivamente, la rete distributiva della Capogruppo si è così elevata a 123 filiali.

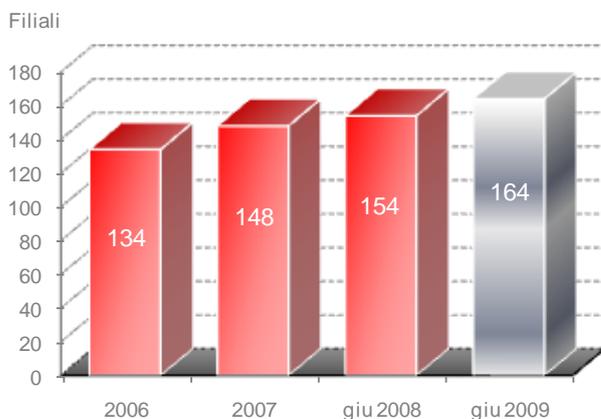
Con riferimento alle società controllate, Banco Desio Veneto S.p.A., a seguito delle nuove filiali di Castelfranco Veneto e di Conegliano (TV), inaugurate nei mesi di luglio e dicembre 2008, nonché di Bussolengo (VR) in giugno 2009, ha raggiunto le quattordici filiali, con una ripartizione territoriale articolata nelle provincie di Vicenza, Verona, Padova e Treviso.

Banco Desio Lazio S.p.A. ha portato la propria struttura a diciotto unità, incrementando la presenza nelle aree limitrofe della capitale attraverso l'apertura della filiale di Monterotondo (RM) nel novembre 2008.

Infine, Banco Desio Toscana S.p.A. ha mantenuto la medesima rete distributiva del periodo precedente, composta da nove unità che interessano le provincie di Pisa, Prato, Lucca e Livorno, oltre a quella di Firenze.

Il grafico successivo evidenzia lo sviluppo dimensionale della rete distributiva del Gruppo bancario a partire dal 2007, pari ad un tasso medio annuo composto dell'8,4%.

Grafico n. 2 - SVILUPPO DIMENSIONALE RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



#### 4 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO

*Adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa da "BPM" su azioni Anima SGRp.A. e cessione della partecipazione*

In data 30 gennaio 2009 è stata perfezionata la cessione da parte della Capogruppo della residua partecipazione in Anima SGR.p.A. in adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa dalla Banca Popolare di Milano per il totale delle n. 22.251.550 azioni possedute, pari al 21,191% del capitale sociale attuale della SGR (cioè al 20,284% del capitale sociale "fully diluted" come definito nel Documento di Offerta), realizzando una plusvalenza netta di circa 29,5 milioni di euro (21,5 milioni di euro a livello consolidato).

*Rovere SICAV*

Nell'ambito di un progetto sviluppato dalla Capogruppo volto alla costituzione di una SICAV di diritto lussemburghese, in data 26 febbraio 2009 è stata costituita la Rovere SICAV e, sempre in Lussemburgo, la management company "Rovere Societ  de Gestion SA", con capitale sociale di Euro 500.000, a cui partecipano, con quote del 10% ciascuna, altre due banche italiane interessate all'iniziativa. Detta societ  di gestione, controllata dalla Capogruppo tramite Brianfid-Lux SA con una quota attualmente pari all'80%, fa parte del Gruppo a partire dalla medesima data di costituzione. In coerenza con le finalit  del progetto,   previsto che nel secondo semestre dell'anno si addivenga ad una parziale riallocazione di tale quota tramite la cessione, da parte di Brianfid-Lux SA, del 10% del capitale della societ  di gestione a ciascuna delle tre banche controllate italiane del Gruppo; a seguito di tale operazione la partecipazione di Brianfid-Lux SA nella Rovere Societ  de Gestion SA si andr  ad attestare al 50%.

*Aumento di capitale sociale di FIDES S.p.A. ed incremento al 95% della quota di partecipazione detenuta da Banco Desio Lazio S.p.A..*

Nell'ambito del progetto di allargamento della rete distributiva della controllata FIDES S.p.A., in data 30 marzo 2009   stata perfezionata la cessione da parte di Banco Desio Lazio S.p.A. di una quota di partecipazione pari al 3% del capitale sociale della societ  finanziaria, per un controvalore di circa 250 mila euro comportando la riduzione della partecipazione nella FIDES S.p.A. al 75%.

Nel mese di aprile   stato quindi dato corso al rafforzamento patrimoniale della controllata; l'assemblea straordinaria di FIDES S.p.A. ha, infatti, deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 1.100.000,00 a Euro 1.610.472,00 attraverso l'emissione di n. 510.472 azioni da offrire in opzione ai soci, in proporzione alla partecipazione detenuta, con un sovrapprezzo di Euro 6,64 per ogni azione del valore nominale di Euro 1,00, e quindi per un introito complessivo di Euro 3,9 milioni. L'operazione   stata effettuata in data 25 giugno 2009 e, per effetto della sottoscrizione anche dell'inoptato, ha comportato un incremento della quota di Banco Desio Lazio S.p.A. all'81% circa.

Sempre nel mese di giugno, Banco Desio Lazio S.p.A. ha acquistato la quota residua del 14% circa in mano all'originario socio venditore per effetto dell'esercizio anticipato dell'opzione da parte di quest'ultimo, portando cos  al 95%, a fine del semestre, la propria partecipazione nella FIDES S.p.A., a fronte di un esborso di circa 1,5 milioni di euro.

*Progetto di Governo Societario*

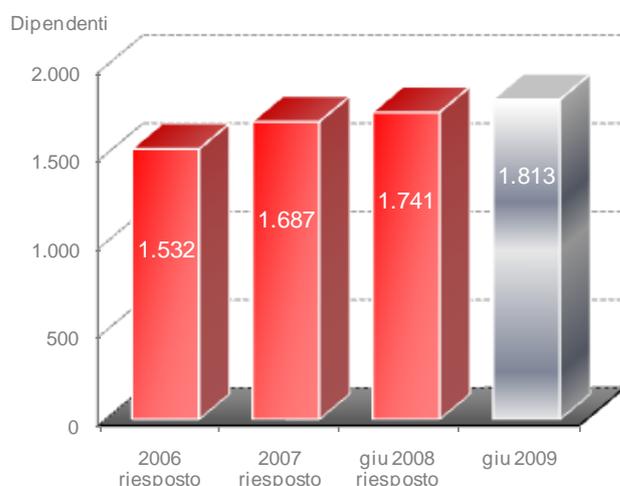
Nel corso del semestre si   concluso l'iter di adeguamento alle disposizioni di vigilanza contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in tema di Governo Societario, con apposite delibere consiliari e assembleari da parte della Capogruppo e delle tre banche controllate italiane. I relativi dettagli sono contenuti nella Relazione annuale sul Governo Societario disponibile sul sito internet del Gruppo.

## 5 - LE RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2009 il personale dipendente del Gruppo ha raggiunto i 1.813 dipendenti, con un incremento di 72 risorse, pari al 4,1%, rispetto al consuntivo del primo semestre dell'anno precedente.

A partire dal 2007 il tasso di crescita medio annuo composto dell'organico è stato pari al 7,0%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari all'8,4%, come desumibile dallo sviluppo di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 3 - SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine del primo semestre dell'anno, in comparazione con il consuntivo del medesimo periodo dell'anno precedente.

Tabella n. 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	30.06.2009		Riesposto 30.06.2008		Variazioni	
	Valore	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	38	2,1%	36	2,1%	2	5,6%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	424	23,4%	397	22,8%	27	6,8%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	479	26,4%	448	25,7%	31	6,9%
Restante Personale	872	48,1%	860	49,4%	12	1,4%
<b>Personale dipendente di Gruppo</b>	<b>1.813</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.741</b>	<b>100,0%</b>	<b>72</b>	<b>4,1%</b>

## 6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 6.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrare della clientela ha rilevato un incremento della raccolta diretta di circa 0,6 miliardi di euro rispetto al consuntivo di fine giugno 2008, attestandosi a 6,8 miliardi di euro (+10,6%). La raccolta indiretta presenta una dinamica in contrazione dovuta a quella riferibile alla clientela "istituzionale" per circa 2,5 miliardi di euro (pari al 22,2%), alla quale si è, peraltro, accompagnata una crescita di quella riferibile alla clientela "ordinaria" di circa 0,2 miliardi di euro (pari al 2%).

L'andamento complessivo dell'aggregato è rappresentato nella successiva tabella, che ne evidenzia la composizione.

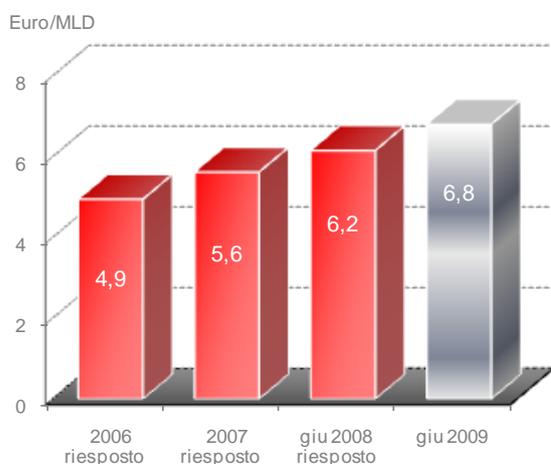
Tabella n. 3 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	30.06.2009		Riesposto		Variazioni	
	30.06.2009	Incidenza %	30.06.2008	Incidenza %	Valore	%
Debiti verso clientela	4.200.359	17,8%	4.099.951	16,3%	100.408	2,4%
Titoli in circolazione	2.032.694	8,6%	1.588.931	6,3%	443.763	27,9%
Passività finanziarie valutate al fair val	569.496	2,4%	464.066	1,8%	105.430	22,7%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>6.802.549</b>	<b>28,9%</b>	<b>6.152.948</b>	<b>24,4%</b>	<b>649.601</b>	<b>10,6%</b>
Raccolta da clientela ordinaria	8.107.613	34,4%	7.945.461	31,5%	162.152	2,0%
Raccolta da clientela istituzionale	8.635.950	36,7%	11.094.923	44,0%	-2.458.973	-22,2%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>16.743.563</b>	<b>71,1%</b>	<b>19.040.384</b>	<b>75,6%</b>	<b>-2.296.821</b>	<b>-12,1%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>23.546.112</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.193.332</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1.647.220</b>	<b>-6,5%</b>

#### La raccolta diretta

L'entità dello sviluppo della raccolta diretta del Gruppo a partire dal 2007 viene così graficamente rappresentata, attraverso ritmi di crescita annui corrispondenti ad un tasso medio composto del 13,6%.

Grafico n. 4 - DINAMICA DELLA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



*La raccolta indiretta*

La raccolta indiretta riferibile alla clientela “ordinaria” ha, come detto, registrato nel periodo un incremento di circa 0,2 miliardi di euro, pari al 2%, attribuibile all’andamento del comparto del risparmio amministrato, parzialmente rettificato dalla flessione di quello gestito, che ancora risulta influenzato dalla crisi dei mercati finanziari e dalle difficoltà contingenti di settore a livello di sistema.

Con riferimento alla raccolta da clientela “istituzionale”, ed in particolare ai volumi interessati al service di banca depositaria, si è registrata una flessione di 2,5 miliardi di euro, che ha determinato, a livello di aggregato complessivo, una contrazione netta di 2,3 miliardi di euro ed un saldo di fine semestre pari a 16,7 miliardi di euro.

La tabella che segue offre il dettaglio dei saldi dell’aggregato in esame, evidenziando le variazioni registrate nel periodo analizzato.

Tabella n. 4 - RACCOLTA INDIRETTA

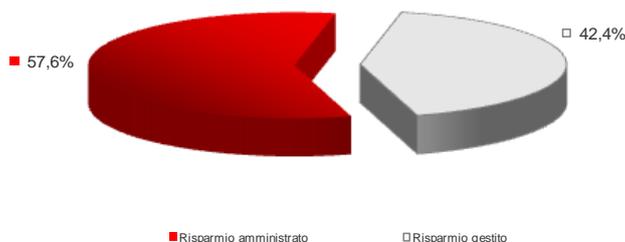
Importi in migliaia di euro	30.06.2009		Riesposto		Variazioni	
	30.06.2009	Incidenza %	30.06.2008	Incidenza %	Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>4.673.411</b>	<b>27,9%</b>	<b>4.414.721</b>	<b>23,2%</b>	<b>258.690</b>	<b>5,9%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>3.434.201</b>	<b>20,5%</b>	<b>3.530.739</b>	<b>18,5%</b>	<b>-96.538</b>	<b>-2,7%</b>
di cui: Fondi comuni e Sicav <sup>(1)</sup>	994.873	5,9%	1.126.861	5,9%	-131.988	-11,7%
Gestioni patrimoniali <sup>(2)</sup>	810.620	4,8%	864.774	4,5%	-54.154	-6,3%
Bancassicurazione	1.628.708	9,7%	1.539.104	8,1%	89.604	5,8%
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>8.107.613</b>	<b>48,4%</b>	<b>7.945.461</b>	<b>41,7%</b>	<b>162.152</b>	<b>2,0%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale</b>	<b>8.635.950</b>	<b>51,6%</b>	<b>11.094.923</b>	<b>58,3%</b>	<b>-2.458.973</b>	<b>-22,2%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>16.743.563</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.040.384</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2.296.821</b>	<b>-12,1%</b>

<sup>(1)</sup> al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

<sup>(2)</sup> al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalle banche del Gruppo

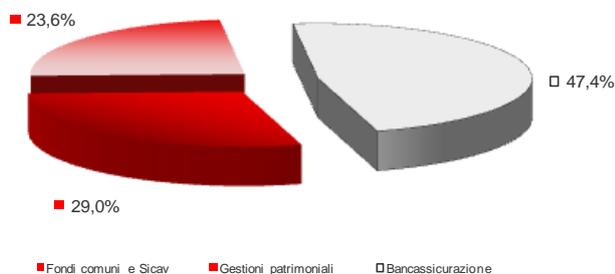
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 30 giugno 2009, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia come la quota attribuibile al risparmio amministrato sia più rilevante rispetto a quella relativa al risparmio gestito.

Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.06.2009



Il grafico sottostante si focalizza, invece, sulla composizione percentuale del risparmio gestito, evidenziando come la componente della bancassicurazione, ramo "vita" in particolare, costituisca la quota più rilevante con il 47,4%.

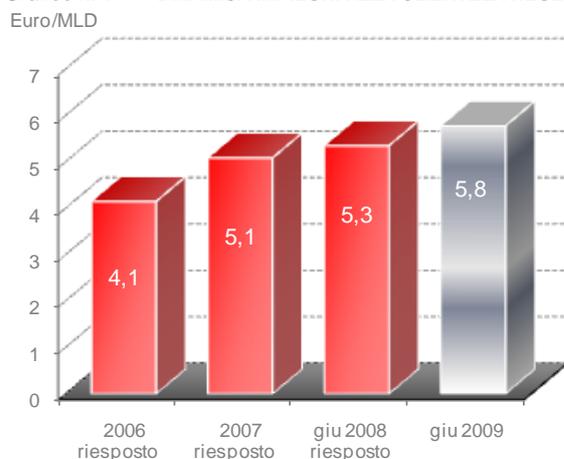
Grafico n. 6 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.06.2009



## 6.2 - GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 30 giugno 2009 ha raggiunto circa 5,8 miliardi di euro, con un incremento dell'8% rispetto al medesimo periodo di confronto. Il tasso di crescita medio annuo composto a partire dall'anno 2007 è risultato pari al 14,2%, come rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 7 - DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano come l'incremento complessivo sia attribuibile alle forme tecniche a medio/lungo termine, costituite in particolare dal comparto dei mutui.

Tabella n. 5 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro			Riesposto		Variazioni	
	30.06.2009	Incidenza %	30.06.2008	Incidenza %	Valore	%
Conti correnti	1.526.528	26,5%	1.580.472	29,5%	-53.944	-3,4%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	3.264.456	56,5%	2.749.868	51,4%	514.588	18,7%
Altro	982.996	17,0%	1.018.239	19,0%	-35.243	-3,5%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>5.773.980</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.348.579</b>	<b>100,0%</b>	<b>425.401</b>	<b>8,0%</b>

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, i dati sull'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti risultano alla fine del semestre sostanzialmente in linea con quanto rilevato a giugno 2008, come riportato nella tabella sottostante.

Tabella n. 6 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti	30.06.2009	30.06.2008
Primi 10	2,2%	2,0%
Primi 20	3,4%	3,3%
Primi 30	4,4%	4,3%
Primi 50	6,1%	6,2%

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine del semestre, costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, è risultato di 147,9 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 92,1 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 62 milioni di euro, partite incagliate nette per 54,2 milioni di euro, esposizioni ristrutturate per 0,3 milioni di euro ed esposizioni scadute per 31,4 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto a primo semestre dell'anno precedente.

Tabella n. 7 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>30.06.2008</b>
Crediti verso clientela deteriorati lordi	4,07%	2,82%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	2,16%	1,40%
- incagli lordi	1,36%	0,97%
- esposizioni scadute lorde	0,54%	0,45%
<hr/>		
<i>Indici % sui crediti netti</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>30.06.2008</b>
Crediti verso clientela deteriorati netti	2,56%	1,77%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	1,07%	0,67%
- incagli netti	0,94%	0,65%
- esposizioni scadute nette	0,54%	0,44%

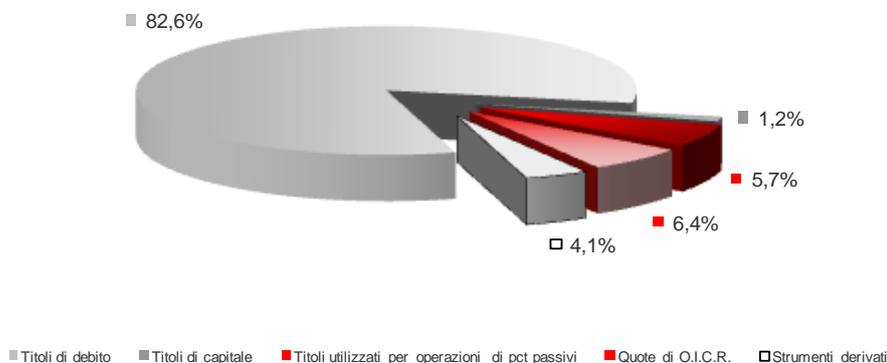
### 6.3 - IL PORTAFOGLIO TITOLI E L'INTERBANCARIO

#### Portafoglio titoli

Al 30 giugno 2009 le attività finanziarie complessive del Gruppo risultano essere pari a 0,9 miliardi di euro, con un decremento di 0,1 miliardi di euro rispetto al consuntivo rilevato allo stesso periodo dell'anno precedente.

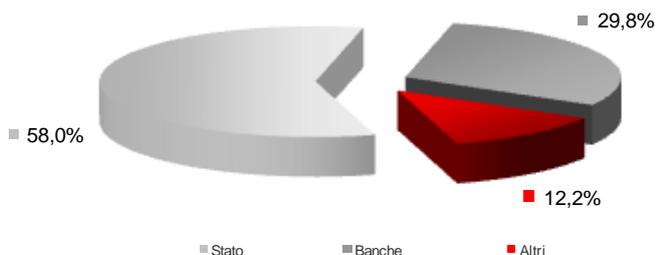
La composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, rappresentata dal grafico sottostante, evidenzia come la quota più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito che, comprensiva di titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi effettuate con la clientela e con le banche, rappresenta l'88,3% dell'investimento complessivo.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.06.2009 PER TIPOLOGIA TITOLI



Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine del semestre è costituito per il 58% da titoli di Stato, per il 29,8% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 9 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.06.2009 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Il portafoglio titoli al 30 giugno 2009 non include alcuna posizione riferibile a titoli cosiddetti "tossici" e con riferimento all'esposizione al rischio Lehman le risultanze evidenziano quanto segue:

- un'obbligazione in portafoglio di nominali 1 milione di euro iscritta per un controvalore di 0,1 milioni di euro;
- nessun deposito interbancario.

#### *Interbancario*

Il saldo interbancario al 30 giugno 2009 è risultato positivo per circa 0,8 miliardi di euro, rispetto a quello, sempre positivo, pari a circa 0,4 miliardi di euro, rilevato alla fine del primo semestre dell'anno precedente.

## 6.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 30 giugno 2009, incluso l'utile di periodo, ammonta complessivamente a 730,2 milioni di euro, registrando un incremento di 61,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti ammonta a 720,3 milioni di euro (rispetto a 600,6 milioni di euro di giugno 2008) ed è costituito da un patrimonio di base di 648 milioni di euro e da un patrimonio supplementare di 87,4 milioni di euro per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 15,1 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale Tier1, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 10,4% (rispetto al 9,6% di giugno 2008) e coincide con il Core Tier1, mentre quello di solvibilità Tier2, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, ha raggiunto l'11,6% (rispetto al 10,0% di giugno 2008).

Si evidenzia che la posizione patrimoniale netta complessiva a fine giugno 2009, ovvero la quota di patrimonio "libera" in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzati, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta a 224 milioni di euro.

## 6.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

Si segnala che i dati dello schema di bilancio di Conto economico utilizzati per la predisposizione del prospetto riclassificato al 30 giugno 2009 sono i medesimi di quelli riportati nel *Bilancio semestrale abbreviato*, mentre per il prospetto del periodo precedente sono stati utilizzati quelli "riesposti", come da apposita colonna di Conto economico riportato in allegato alla presente Relazione.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- il risultato della gestione assicurativa include i seguenti proventi di Chiara Assicurazione S.p.A.: interessi netti (di cui delle voci 10 e 20), premi netti (voce 150), utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui della voce 100), altri proventi/oneri di gestione (di cui della voce 220) e il saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (voce 160);
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per miglorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli eventuali accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti"

Il primo semestre dell'anno si è chiuso con un utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di circa 34,7 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente.

Tabella n. 8 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci		30.06.2009	Riesposto 30.06.2008	Variazioni	
Importi in migliaia di euro				Valore	%
10+20	Margine di interesse	108.993	110.637	-1.644	-1,5%
70	Dividendi e proventi simili	404	330	74	22,4%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	1.669	1.834	-165	-9,0%
40+50	Commissioni nette	37.133	43.821	-6.688	-15,3%
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di				
110	cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	5.079	-654	5.733	-876,6%
150+160	Risultato della gestione assicurativa	3.433	2.748	685	24,9%
220	Altri proventi/oneri di gestione	11.903	11.146	758	6,8%
	<b>Proventi operativi</b>	<b>168.614</b>	<b>169.862</b>	<b>-1.247</b>	<b>-0,7%</b>
180 a	Spese per il personale	-72.290	-67.370	-4.920	7,3%
180 b	Altre spese amministrative	-34.289	-35.511	1.222	-3,4%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.384	-4.831	-553	11,4%
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-111.962</b>	<b>-107.712</b>	<b>-4.251</b>	<b>3,9%</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>56.652</b>	<b>62.150</b>	<b>-5.498</b>	<b>-8,8%</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-293	-387	94	-24,3%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-33.738	-23.637	-10.101	42,7%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-53	-381	328	-86,1%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-941	485	-1.426	-293,9%
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>21.627</b>	<b>38.230</b>	<b>-16.603</b>	<b>-43,4%</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-11.578	-16.056	4.478	-27,9%
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>10.049</b>	<b>22.174</b>	<b>-12.125</b>	<b>-54,7%</b>
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	21.871	5.493	16.378	n.s.
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>21.871</b>	<b>5.493</b>	<b>16.378</b>	<b>n.s.</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	2.749	-366	3.115	n.s.
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>24.620</b>	<b>5.127</b>	<b>19.493</b>	<b>n.s.</b>
<b>320</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>34.669</b>	<b>27.301</b>	<b>7.368</b>	<b>27,0%</b>
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	64	-92	156	-169,6%
<b>340</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>34.733</b>	<b>27.209</b>	<b>7.524</b>	<b>27,7%</b>

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

**Tabella n. 9 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.06.2009**

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche							Prospetto riclassificato
		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Utili (Perdite) da cessione partecipaz.	Amm.to per migliore su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
Importi in migliaia di euro	30.06.2009								30.06.2009
10+20 Margine di interesse	109.285	-292							108.993
70 Dividendi e proventi simili	404								404
Utile delle partecipazioni in società collegate				1.669					1.669
40+50 Commissioni nette	37.133								37.133
80+90+100+ Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	110	64				293			5.079
150+160 Risultato della gestione assicurativa	3.204	229							3.433
220 Altri proventi/oneri di gestione	16.395	-1	-5.657			1.167			11.903
<b>Proventi operativi</b>	<b>171.143</b>	<b>0</b>	<b>-5.657</b>	<b>1.669</b>	<b>0</b>	<b>1.167</b>	<b>293</b>	<b>0</b>	<b>168.614</b>
180 a Spese per il personale	-72.290								-72.290
180 b Altre spese amministrative	-39.946		5.657						-34.289
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.217					-1.167			-5.384
<b>Oneri operativi</b>	<b>-116.453</b>	<b>0</b>	<b>5.657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.167</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-111.962</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>54.690</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.669</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>293</b>	<b>0</b>	<b>56.652</b>
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti							-293		-293
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-33.233							-505	-33.738
130 c sino alla scadenza	0								0
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-53								-53
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.446							505	-941
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>19.958</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.669</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.627</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.829							-2.749	-11.578
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>11.129</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.669</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-2.749</b>	<b>10.049</b>
240+270 Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	23.540			-1.669					21.871
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>23.540</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.669</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.871</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti								2.749	2.749
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>23.540</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.669</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.749</b>	<b>24.620</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>34.669</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34.669</b>
330 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	64								64
<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>34.733</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34.733</b>

**Tabella n. 10 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.06.2008**

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche							Prospetto riclassificato
		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Utili (Perdite) da cessione partecipaz.	Amm.to per migliore su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
Importi in migliaia di euro	Riesposto 30.06.2008								Riesposto 30.06.2008
10+20 Margine di interesse	110.879	-242							110.637
70 Dividendi e proventi simili	330								330
Utile delle partecipazioni in società collegate				1.834					1.834
40+50 Commissioni nette	43.821								43.821
80+90+100+ Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	110	0			-1.503		387		-654
150+160 Risultato della gestione assicurativa	2.552	196							2.748
220 Altri proventi/oneri di gestione	15.484	46	-5.423			1.039			11.146
<b>Proventi operativi</b>	<b>173.528</b>	<b>0</b>	<b>-5.423</b>	<b>1.834</b>	<b>-1.503</b>	<b>1.039</b>	<b>387</b>	<b>0</b>	<b>169.862</b>
180 a Spese per il personale	-67.370								-67.370
180 b Altre spese amministrative	-40.934		5.423						-35.511
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.792					-1.039			-4.831
<b>Oneri operativi</b>	<b>-112.096</b>	<b>0</b>	<b>5.423</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.039</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-107.712</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>61.432</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.834</b>	<b>-1.503</b>	<b>0</b>	<b>387</b>	<b>0</b>	<b>62.150</b>
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti							-387		-387
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-23.902							265	-23.637
130 c sino alla scadenza	0								0
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-381								-381
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	750							-265	485
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>37.899</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.834</b>	<b>-1.503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38.230</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-16.422							366	-16.056
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>21.477</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.834</b>	<b>-1.503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>366</b>	<b>22.174</b>
240+270 Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	5.824			-1.834	1.503				5.493
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.824</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.834</b>	<b>1.503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.493</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti								-366	-366
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>5.824</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.834</b>	<b>1.503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-366</b>	<b>5.127</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>27.301</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.301</b>
330 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-92								-92
<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>27.209</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.209</b>

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico vengono di seguito riassunti.

#### *Proventi operativi*

Le poste caratteristiche della gestione operativa registrano un andamento sostanzialmente in linea con il periodo di confronto (-0,7%), attestandosi a 168,6 milioni di euro. In particolare, si evidenziano gli incrementi della voce che raggruppa il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle attività e passività finanziarie valutate al fair value per 5,7 milioni di euro, prevalentemente attribuibile al risultato dell'attività di negoziazione, degli altri proventi/oneri di gestione per 0,8 milioni di euro e del risultato della gestione assicurativa per 0,7 milioni di euro; viceversa, si è registrata la flessione del saldo delle commissioni nette per 6,7 milioni di euro – che si correla, di fatto, agli effetti della pesante crisi dei mercati finanziari – nonché di quella e del margine d'interesse per 1,6 milioni di euro.

#### *Oneri operativi*

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 112 milioni di euro, con un incremento del 3,9%.

#### *Utile della gestione operativa al netto delle imposte*

Il risultato della gestione operativa alla fine del semestre risulta, conseguentemente, pari a circa 56,6 milioni di euro, evidenziando una flessione dell'8,8% pari a 5,5 milioni di euro; le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti unitamente alle perdite derivanti da cessione o riacquisto di crediti, pari a 34 milioni di euro (rispetto ai 24 milioni di euro del passato periodo), gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di circa 1 milione di euro e le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente di 11,6 milioni di euro conducono, quindi, all'utile della gestione operativa al netto delle imposte pari a 10 milioni di euro, con una flessione del 54,7%.

#### *Utile non ricorrente al netto delle imposte*

Il risultato si compone dell'utile delle partecipazioni e da cessioni di investimenti, costituito dall'utile derivante dalla cessione del 21,191% del capitale sociale di Anima SGRpA., in adesione all'OPA volontaria promossa da Banca Popolare di Milano, pari a 21,9 milioni di euro (a livello individuale di Capogruppo pari a 29,9 milioni di euro) al netto di 8 milioni di euro per rettifiche di consolidamento, e del saldo delle imposte per componenti non ricorrenti pari a circa 2,7 milioni di euro.

Quest'ultima componente, in particolare, recepisce le imposte sull'utile della predetta cessione della partecipazione di Anima SGRpA, pari a circa 0,5 milioni di euro, e l'effetto positivo sul risultato di periodo, pari a circa 3,2 milioni di euro, dovuto all'avvenuto affrancamento fiscale delle eccedenze dedotte in via extracontabile nel quadro EC della dichiarazione dei redditi tramite il versamento dell'imposta sostitutiva del 12% in tre rate annuali, come previsto dall'art.1 comma 48 della L. 244/2007, nonché il riallineamento delle divergenze tra i valori civilistici e fiscali emerse in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA), derivanti dall'eliminazione di ammortamenti e di fondi di accantonamento, con versamento in un'unica soluzione della stessa imposta sostitutiva, come previsto dall'art. 15 comma 3 lett. b) del D.L. 185/08.

#### *Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo*

La somma dell'utile della gestione operativa al netto delle imposte, pari a circa 10 milioni di euro, e dell'utile non ricorrente al netto delle imposte, pari a circa 24,6 milioni di euro, determina, infine, l'utile di pertinenza della Capogruppo per il periodo pari a 34,7 milioni di euro, in crescita del 27,7% rispetto al primo semestre dell'anno

precedente.

Si segnala altresì che la "Redditività Complessiva" di pertinenza della Capogruppo al 30 giugno 2009, in base al concetto introdotto dalla revisione dello IAS 1 "presentazione del bilancio" ed in applicazione del prospetto diffuso da Banca d'Italia con la prima bozza di aggiornamento della circolare n. 262/2005, ammonta a 45,3 milioni di euro rispetto a 28,7 milioni del periodo di confronto. Per ulteriori specifiche si rimanda al relativo prospetto di cui alla sezione "Prospetti contabili" del *Bilancio semestrale abbreviato*.

## 7 - FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

### Apertura filiali

Nelle date del 20 e del 27 luglio, la Capogruppo ha rispettivamente dato corso all'apertura delle filiali di Rubiera (RE) e di Imperia (IM), mentre la controllata Banco Desio Lazio S.p.A., il 6 luglio, ha inaugurato la propria filiale di Villanova di Guidonia (RM), portando così la rete distributiva del Gruppo a complessive 167 filiali.

### Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. a servizio del piano di azionariato

In data 20 luglio 2009 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale di complessivi Euro 712.000 (da Euro 7.500.000 a Euro 8.212.000) a servizio del piano di incentivazione in essere. Ulteriori dettagli in merito all'operazione sono contenuti all'interno della specifica sezione del *Bilancio semestrale abbreviato*.

## 8 - ALTRE INFORMAZIONI

### 8.1 - IL RATING

In data 29 giugno 2009 l'agenzia internazionale *Fitch Ratings* ha confermato tutti i livelli di rating precedentemente assegnati alla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., basandosi sul ben diversificato portafoglio crediti della banca, il basso livello di crediti problematici, la buona raccolta retail e la sana capitalizzazione, ed eccezione di quello "individual" che è passato da B a B/C. La variazione è dovuta al deterioramento della qualità degli assets, che rimane comunque adeguata tenuto anche conto delle evidenze relative ad altri Istituti, in relazione alla congiuntura negativa che investe il sistema economico (recessione economica italiana che ha particolare impatto sulle piccole e media imprese).

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

### 8.2 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La disciplina delle operazioni con Parti correlate è contenuta in una specifica "Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 TUB e con Parti correlate nell'ambito del Gruppo" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel corso del 2007.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda alla Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) della Capogruppo disponibile sul sito internet del Gruppo.

Informazioni più specifiche sulle operazioni con parti correlate in essere alla fine del semestre sono riportate nella specifica sezione del *Bilancio abbreviato semestrale*.

### 8.3 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (STOCK OPTION)

I Piani di incentivazione in essere alla fine del semestre si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta FIDES S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla specifica sezione del *Bilancio abbreviato semestrale*.

### 8.4 - ESISTENZA DELLE CONDIZIONI DEGLI ARTT. 36 E 37 DEL "REGOLAMENTO CONSOB MERCATI"

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 15, del Regolamento di Borsa Italiana, secondo le modalità previste con comunicazione del 13 ottobre 2008 da parte del medesimo Organo di gestione del mercato, viene fornita apposita informativa in merito all'esistenza delle condizioni degli artt. 36 e 37 del "Regolamento Consob Mercati" (del. 16191 del 29 ottobre 2007).

Si attesta che, ai sensi degli art. 36 del "Regolamento Consob Mercati", la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., con riferimento alla controllata Credito Privato Commerciale S.A. di Lugano (CH):

- ha messo a disposizione del pubblico (tramite collegamento tra il proprio sito internet e quello della controllata) le situazioni contabili predisposte ai fini del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale ed il conto economico;
- ha acquisito lo statuto, la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- garantisce che la società controllata fornisca al revisore della controllante tutte le informazioni necessarie per condurre il controllo contabile della controllante nonché disponga di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla controllante ed al revisore i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 37 del "Regolamento Consob Mercati", la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., pur essendo controllata da Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.a., non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento per espressa previsione statutaria della controllante.

## 9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il prolungarsi dell'attuale stato di difficoltà dell'economia reale, l'incertezza sulle condizioni della possibile ripresa, nonché il perdurante appiattimento dello scenario dei tassi di mercato, rendono prevedibile, per l'anno in corso, l'evoluzione del risultato della gestione operativa in contrazione rispetto a quello del precedente esercizio; peraltro, il risultato finale, anche per effetto del positivo risultato dell'operazione straordinaria di cessione della partecipazione di Anima SGRpa, dovrebbe mantenersi in linea con le attese di redditività.

27 agosto 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Allegati

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>Riesposto</b>
<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>30.06.2008</b>
10 Cassa e disponibilità liquide	23.858	24.328
20 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	187.261	499.477
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	683.618	476.340
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	11.086	8.082
60 Crediti verso banche	855.510	425.713
70 Crediti verso clientela	5.773.980	5.348.579
100 Partecipazioni	18.215	25.282
110 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.626	3.477
120 Attività materiali	145.019	144.945
130 Attività immateriali	43.872	41.246
<i>di cui: avviamento</i>	<i>41.714</i>	<i>39.267</i>
140 Attività fiscali	37.068	21.338
<i>a) correnti</i>	<i>4.006</i>	<i>900</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>33.062</i>	<i>20.438</i>
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	31.492
160 Altre attività	129.910	133.182
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.914.023</b>	<b>7.183.481</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>Riesposto</b>
<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>30.06.2008</b>
10 Debiti verso banche	57.152	32.817
20 Debiti verso clientela	4.200.359	4.099.951
30 Titoli in circolazione	2.032.694	1.588.931
40 Passività finanziarie di negoziazione	8.434	13.518
50 Passività finanziarie valutate al fair value	569.496	464.066
60 Derivati di copertura	0	1.818
80 Passività fiscali	15.854	20.995
<i>a) correnti</i>	<i>4.509</i>	<i>3.480</i>
<i>b) differite</i>	<i>11.345</i>	<i>17.515</i>
100 Altre passività	186.898	223.384
110 Trattamento di fine rapporto del personale	26.773	24.534
120 Fondi per rischi e oneri	66.952	32.734
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>109</i>	<i>105</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>66.843</i>	<i>32.629</i>
130 Riserve tecniche	15.621	8.029
140 Riserve da valutazione	19.289	21.357
170 Riserve	592.350	536.603
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
190 Capitale	67.705	67.705
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.568	3.685
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	34.733	27.209
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.914.023</b>	<b>7.183.481</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

<b>Conto Economico</b>		<b>Riesposto</b>
<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>30.06.2008</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	176.457	214.964
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-67.172	-104.085
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>109.285</b>	<b>110.879</b>
40 Commissioni attive	43.023	48.455
50 Commissioni passive	-5.890	-4.634
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>37.133</b>	<b>43.821</b>
70 Dividendi e proventi simili	404	330
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.980	-1.999
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-13	-16
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	2.382	1.755
<i>a) crediti</i>	-293	-387
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.628	2.136
<i>d) passività finanziarie</i>	1.047	6
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-627	722
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>151.544</b>	<b>155.492</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-33.286	-24.283
<i>a) crediti</i>	-33.233	-23.902
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-53	-381
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>118.258</b>	<b>131.209</b>
150 Premi netti	9.842	6.819
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-6.638	-4.267
<b>170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>121.462</b>	<b>133.761</b>
180 Spese amministrative	-112.236	-108.304
<i>a) spese per il personale</i>	-72.290	-67.370
<i>b) altre spese amministrative</i>	-39.946	-40.934
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.446	750
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-3.791	-3.403
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-426	-389
220 Altri oneri/proventi di gestione	16.395	15.484
<b>230 Costi operativi</b>	<b>-101.504</b>	<b>-95.862</b>
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	23.540	5.062
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	762
<b>280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>43.498</b>	<b>43.723</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.829	-16.422
<b>300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>34.669</b>	<b>27.301</b>
<b>320 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>34.669</b>	<b>27.301</b>
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	64	-92
<b>340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>34.733</b>	<b>27.209</b>

**BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO**  
**al 30 giugno 2009**

## PROSPETTI CONTABILI

## Stato Patrimoniale Consolidato

### Attivo

(Euro/1.000)					
Voci dell'attivo		30.06.2009	31.12.2008	Variazioni 06.2009 su 12.2008	
10	Cassa e disponibilità liquide	23.858	32.573	(8.715)	-26,8%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	187.261	282.839	(95.578)	-33,8%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	683.618	507.191	176.427	34,8%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	11.086	8.103	2.983	36,8%
60	Crediti verso banche	855.510	586.362	269.148	45,9%
70	Crediti verso clientela	5.773.980	5.706.677	67.303	1,2%
80	Derivati di copertura	-	31	(31)	-100,0%
100	Partecipazioni	18.215	16.558	1.657	10,0%
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.626	4.858	(232)	-4,8%
120	Attività materiali	145.019	147.545	(2.526)	-1,7%
130	Attività immateriali	43.872	41.288	2.584	6,3%
	di cui:				
-	<i>avviamento</i>	41.714	39.182	2.532	6,5%
140	Attività fiscali	37.068	36.153	915	2,5%
	<i>a) correnti</i>	4.006	7.322	(3.316)	-45,3%
	<i>b) anticipate</i>	33.062	28.831	4.231	14,7%
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	10.892	(10.892)	-100,0%
160	Altre attività	129.910	140.162	(10.252)	-7,3%
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>7.914.023</b>	<b>7.521.232</b>	<b>392.791</b>	<b>5,2%</b>

### Passivo

(Euro/1.000)					
Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2009	31.12.2008	Variazioni 06.2009 su 12.2008	
10	Debiti verso banche	57.152	37.636	19.516	51,9%
20	Debiti verso clientela	4.200.359	4.061.682	138.677	3,4%
30	Titoli in circolazione	2.032.694	1.863.096	169.598	9,1%
40	Passività finanziarie di negoziazione	8.434	15.585	(7.151)	-45,9%
50	Passività finanziarie valutate al fair value	569.496	541.488	28.008	5,2%
60	Derivati di copertura	-	64	(64)	-100,0%
80	Passività fiscali	15.854	18.322	(2.468)	-13,5%
	<i>a) correnti</i>	4.509	2.240	2.269	101,3%
	<i>b) differite</i>	11.345	16.082	(4.737)	-29,5%
100	Altre passività	186.898	176.905	9.993	5,6%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	26.773	26.490	283	1,1%
120	Fondi per rischi e oneri:	66.952	66.874	78	0,1%
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	109	112	(3)	-2,7%
	<i>b) altri fondi</i>	66.843	66.762	81	0,1%
130	Riserve tecniche	15.621	11.769	3.852	32,7%
140	Riserve da valutazione	19.289	8.682	10.607	122,2%
170	Riserve	592.350	542.008	50.342	9,3%
180	Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145	-	
190	Capitale	67.705	67.705	-	
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.568	3.721	(153)	-4,1%
220	Utile (Perdita) d'esercizio	34.733	63.060	(28.327)	-44,9%
<b>Totale del passivo</b>		<b>7.914.023</b>	<b>7.521.232</b>	<b>392.791</b>	<b>5,2%</b>

## Conto Economico Consolidato

(Euro/1000)

Voci		30.06.2009	30.06.2008	Variazioni	
				06.2009 su 06.2008	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	176.457	233.325	(56.868)	-24,4%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(67.172)	(100.499)	33.327	-33,2%
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>109.285</b>	<b>132.826</b>	<b>(23.541)</b>	<b>-17,7%</b>
40	Commissioni attive	43.023	51.110	(8.087)	-15,8%
50	Commissioni passive	(5.890)	(9.140)	3.250	-35,6%
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>37.133</b>	<b>41.970</b>	<b>(4.837)</b>	<b>-11,5%</b>
70	Dividendi e proventi simili	404	1.483	(1.079)	-72,8%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.980	(13.738)	16.718	-121,7%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(13)	(53)	40	-75,5%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.382	1.476	906	61,4%
	<i>a) crediti</i>	(293)	(387)	94	-24,3%
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.628	1.857	(229)	-12,3%
	<i>d) passività finanziarie</i>	1.047	6	1.041	17350,0%
110	Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	(627)	1.926	(2.553)	-132,6%
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>151.544</b>	<b>165.890</b>	<b>(14.346)</b>	<b>-8,6%</b>
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(33.286)	(24.283)	(9.003)	37,1%
	<i>a) crediti</i>	(33.233)	(23.902)	(9.331)	39,0%
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(53)	(381)	328	-86,1%
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>118.258</b>	<b>141.607</b>	<b>(23.349)</b>	<b>-16,5%</b>
150	Premi netti	9.842	65.209	(55.367)	-84,9%
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(6.638)	(66.052)	59.414	-90,0%
<b>170</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>121.462</b>	<b>140.764</b>	<b>(19.302)</b>	<b>-13,7%</b>
180	Spese amministrative:	(112.236)	(111.010)	(1.226)	1,1%
	<i>a) spese per il personale</i>	(72.290)	(68.605)	(3.685)	5,4%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(39.946)	(42.405)	2.459	-5,8%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.446)	750	(2.196)	-292,8%
200	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.791)	(3.412)	(379)	11,1%
210	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(426)	(402)	(24)	6,0%
220	Altri oneri/proventi di gestione	16.395	15.886	509	3,2%
<b>230</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(101.504)</b>	<b>(98.188)</b>	<b>(3.316)</b>	<b>3,4%</b>
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	23.540	1.652	21.888	1324,9%
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	762	(762)	-100,0%
<b>280</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>43.498</b>	<b>44.990</b>	<b>(1.492)</b>	<b>-3,3%</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.829)	(17.942)	9.113	-50,8%
<b>300</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>34.669</b>	<b>27.048</b>	<b>7.621</b>	<b>28,2%</b>
<b>320</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>34.669</b>	<b>27.048</b>	<b>7.621</b>	<b>28,2%</b>
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	64	(92)	156	-169,6%
<b>340</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>34.733</b>	<b>26.956</b>	<b>7.777</b>	<b>28,9%</b>

## Prospetto della redditività complessiva consolidata

(Euro/1000)

Voci	30.06.2009	30.06.2008	Variazioni	
			06.2009 su 06.2008	
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>34.669</b>	<b>27.048</b>	<b>7.621</b>	<b>28,2%</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>				
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	10.810	1.440	9.370	650,7%
30. Attività materiali	-	-		
40. Attività immateriali				
50. Copertura di investimenti esteri				
60. Copertura dei flussi finanziari				
70. Differenze di cambio	114	-	114	
80. Attività non correnti in via di dismissione				
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(230)	232	(462)	-199,1%
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto				
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>10.694</b>	<b>1.672</b>	<b>9.022</b>	<b>539,6%</b>
<b>120. Redditività complessiva (voce 10 + 110)</b>	<b>45.363</b>	<b>28.720</b>	<b>16.643</b>	<b>57,9%</b>
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(23)	(56)	33	58,9%
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>45.340</b>	<b>28.664</b>	<b>16.676</b>	<b>58,2%</b>

## Conto Economico Consolidato – evoluzione trimestrale

(Euro/1000)

Voci		2° trimestre 2009	1° trimestre 2009	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	80.339	96.118	120.644	112.681
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(27.056)	(40.116)	(52.814)	(47.685)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>53.283</b>	<b>56.002</b>	<b>67.830</b>	<b>64.996</b>
40	Commissioni attive	23.785	19.238	24.876	26.234
50	Commissioni passive	(3.753)	(2.137)	(4.813)	(4.327)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>20.032</b>	<b>17.101</b>	<b>20.063</b>	<b>21.907</b>
70	Dividendi e proventi simili	402	2	1.462	21
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.485	1.495	(7.487)	(6.251)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	42	(55)	(56)	3
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	497	1.885	(206)	1.682
	<i>a) crediti</i>	(293)	-	(387)	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	615	1.013	177	1.680
	<i>d) passività finanziarie</i>	175	872	4	2
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	695	(1.322)	(5.898)	7.824
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>76.436</b>	<b>75.108</b>	<b>75.708</b>	<b>90.182</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(16.435)	(16.851)	(13.690)	(10.593)
	<i>a) crediti</i>	(16.306)	(16.927)	(13.385)	(10.517)
	<i>d) altre attività finanziarie</i>	(129)	76	(305)	(76)
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>60.001</b>	<b>58.257</b>	<b>62.018</b>	<b>79.589</b>
150	Premi netti	4.629	5.213	45.379	19.830
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(2.685)	(3.953)	(42.124)	(23.928)
<b>170</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>61.945</b>	<b>59.517</b>	<b>65.273</b>	<b>75.491</b>
180	Spese amministrative:	(59.902)	(52.334)	(58.942)	(52.068)
	<i>a) spese per il personale</i>	(37.164)	(35.126)	(34.566)	(34.039)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(22.738)	(17.208)	(24.376)	(18.029)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(481)	(965)	(447)	1.197
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.908)	(1.883)	(1.688)	(1.724)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(233)	(193)	(195)	(207)
220	Altri oneri/proventi di gestione	8.169	8.226	8.807	7.079
<b>230</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(54.355)</b>	<b>(47.149)</b>	<b>(52.465)</b>	<b>(45.723)</b>
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	981	22.559	275	1.377
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	762	
<b>280</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>8.571</b>	<b>34.927</b>	<b>13.845</b>	<b>31.145</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.550)	(6.279)	(7.268)	(10.674)
<b>300</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>6.021</b>	<b>28.648</b>	<b>6.577</b>	<b>20.471</b>
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(39)	103	(166)	74
<b>340</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>5.982</b>	<b>28.751</b>	<b>6.411</b>	<b>20.545</b>



## Rendiconto finanziario consolidato

(Euro / 1000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30.06.2009	30.06.2008
<b>1. Gestione</b>	<b>81.367</b>	<b>69.950</b>
- interessi attivi incassati (+)	176.329	233.381
- interessi passivi pagati (-)	(67.101)	(100.468)
- dividendi e proventi simili (+)	404	1.483
- commissioni nette (+/-)	37.858	42.653
- spese per il personale (-)	(69.480)	(66.525)
- premi netti incassati (+)	9.842	65.209
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(6.638)	(66.052)
- altri costi (-)	(35.481)	(43.114)
- altri ricavi (+)	44.463	21.325
- imposte e tasse (-)	(8.829)	(17.942)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(414.905)</b>	<b>(528.021)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	97.176	(67.238)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	(65.102)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(160.222)	67.705
- crediti verso clientela	(105.717)	(291.432)
- crediti verso banche: a vista	(185.317)	(67.138)
- crediti verso banche: altri crediti	(83.813)	(89.471)
- altre attività	22.988	(15.345)
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>345.900</b>	<b>471.496</b>
- debiti verso banche: a vista	25.935	(25.699)
- debiti verso banche: altri debiti	(6.419)	(111.326)
- debiti verso clientela	138.677	300.807
- titoli in circolazione	16.189	96.837
- passività finanziarie di negoziazione	(66)	(6.976)
- passività finanziarie valutate al fair value	28.008	173.672
- altre passività	(2.132)	44.181
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)</b>	<b>12.362</b>	<b>13.425</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>3.508</b>
- vendite di partecipazioni	-	2.443
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	1
- vendite di attività materiali	-	1.064
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(7.285)</b>	<b>(4.121)</b>
- acquisti di partecipazioni	(1.657)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(3.047)	-
- acquisti di attività materiali	(1.265)	(3.790)
- acquisti di attività immateriali	(1.316)	(331)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(7.285)</b>	<b>(613)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	13
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.792)	(14.044)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)</b>	<b>(13.792)</b>	<b>(14.031)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(8.715)</b>	<b>(1.219)</b>
<b>Voci di bilancio</b>	<b>1° semestre 2009</b>	<b>1° semestre 2008</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.573	25.547
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(8.715)	(1.219)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	23.858	24.328

## **CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**

## I CRITERI DI REDAZIONE E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

### PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Banco Desio è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla nota integrativa, nella quale sono forniti i dettagli dei principali aggregati patrimoniali ed economici, dell'informativa di settore, le informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, le informazioni sulle operazioni con parti correlate e quelle sui piani di stock option. Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è corredato, inoltre, dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del semestre.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il documento è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

#### Modifiche agli IAS/IFRS

Tra le principali variazioni introdotte negli IAS/IFRS si segnala la revisione dello IAS 1 "presentazione del bilancio", che ha introdotto il concetto di "redditività complessiva", nonché dell'IFRS 8 "informativa di settore" che ha modificato l'informativa per segmento di operatività.

Le nuove informazioni sono richieste per i bilanci d'esercizio, o intermedi ex IAS 34, che decorrono dal 1° gennaio 2009.

In particolare, per quanto riguarda la "redditività complessiva" viene proposto un nuovo prospetto denominato "Prospetto della redditività complessiva" e viene integrato il "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Gli schemi utilizzati sono quelli diffusi da Banca d'Italia con la prima bozza di aggiornamento della circolare n. 262/2005.

**Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento**
*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imorese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti effettivi %
			Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese</b>					
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>					
1 Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,00	100,00
2 Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	1	Banco Desio	100,00	100,00
3 Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	1	Banco Desio	100,00	100,00
4 Brianfid-Lux	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,00	100,00
5 Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	65,00	65,00
6 Credito Privato Commerciale S.A.	Lugano	1	Brianfid-Lux	100,00	100,00
7 Rovere Soci�t� de Gestion S.A.	Lussemburgo	1	Brianfid-Lux	80,00	80,00
8 Fides S.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	95,00	95,00

**Legenda**

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole – Chiara Vita S.p.A. (quota di partecipazione 30%) ed Istifid S.p.A. (quota di partecipazione 21,648%) sono consolidate col metodo del patrimonio netto.

**Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione.

**Sezione 5 – Altri aspetti**

*Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio semestrale consolidato abbreviato.*

La redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonch  sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non   da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali   utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attivit  finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione del costo del personale, delle altre spese amministrative e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilit  della fiscalit  differita attiva;
- la determinazione del carico fiscale.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

## PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso.

I criteri adottati per la predisposizione del Bilancio semestrale abbreviato sono invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2008 del Gruppo Banco Desio.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### **Criteri di Iscrizione**

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit and Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche successive, salvo quanto consentito dalle modifiche allo IAS 39 omologate dalla Comunità Europea il 15.10.2008.

#### **Criteri di Valutazione**

La rilevazione iniziale è al fair value per data regolamento, senza considerare i costi di transazione; la valutazione successiva è al fair value, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari quotati la valutazione avviene al prezzo di mercato "ufficiale" alla data di valutazione, rilevato ove gli stessi sono quotati.

Per i titoli obbligazionari quotati Italia la valorizzazione avviene al "prezzo ufficiale MOT" alla data di valutazione.

Per i titoli non quotati la valutazione al fair value è reperita sul circuito BLOOMBERG, oppure, in mancanza di questa, tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un corrente tasso di rendimento, calcolato in base ad elementi obiettivi.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato tramite la procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

#### **Criteri di Cancellazione**

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### **Criteri di Iscrizione**

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a fair value.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine e le quote di fondi comuni d'investimento.

**Criteria di Valutazione**

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. La valutazione successiva è ancora al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al tasso di rendimento effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non sia possibile una determinazione attendibile del fair value sono valutate al costo.

Per i fondi comuni di investimento la valutazione avviene al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile. Nel caso sussistano, le perdite di valore cumulate nella riserva di valutazione sono portate direttamente a conto economico.

**Criteria di Cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Secondo quanto previsto dalle modifiche allo IAS 39 del 15.10.2008 in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e crediti".

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

L'effetto della valutazione è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino allo storno dell'attività. All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo iscritto nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza****Criteria di Iscrizione**

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite per un ammontare non insignificante, esclusi gli investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Gruppo. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

**Criteria di Valutazione**

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. Le valutazioni successive sono al costo ammortizzato in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato.

### **Criteri di Cancellazione**

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

### **Crediti**

#### **Criteri di Iscrizione**

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo con caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di Classificazione**

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe "performing" a quella "non performing" nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

#### **Criteri di Valutazione**

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti del Gruppo è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio, o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali perdite di valore oggettive. Per la valutazione si considera sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia le condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di loro appartenenza.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischio, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default - LGD*) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una progressiva convergenza con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora sono contabilizzati solo al momento dell'incasso.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "*performing*" oltre il breve termine. I crediti "*non performing*" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto *risk free*, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS.

#### **Criteri di Cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi con tale attività.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori, che sono ripartiti sulla durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

#### **Operazioni di copertura**

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

#### **Criteri di Iscrizione**

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

#### **Criteri di Classificazione**

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del *fair value*); l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto.

#### **Criteri di Valutazione**

Il *fair value* dei derivati di copertura è determinato utilizzando un modello interno che attualizza i flussi di cassa sulla base di una curva *risk free*. Alle sole posizioni con *fair value* positivo si applica l'aggiustamento che tenga conto del rischio creditizio della controparte e della vita residua del contratto.

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

#### **Criteri di Cancellazione**

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

## **Partecipazioni**

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

### ***Criteri di Iscrizione***

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### ***Criteri di Valutazione***

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata.

Adeguato il valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, se vi sono evidenze di una riduzione di valore, si stima il valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Nella voce "240 Utili (Perdite) delle partecipazioni" è rilevata la quota di pertinenza del risultato d'esercizio delle collegate e l'eventuale iscrizione di perdite da impairment.

### ***Criteri di cancellazione***

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

## **Attività materiali**

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

### ***Criteri di Iscrizione***

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino per il Gruppo futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

**Criteri di Valutazione**

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

**Criteri di Cancellazione**

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

**Attività immateriali**

Nelle attività immateriali sono iscritti gli avviamenti (comprensivi delle differenze positive di consolidamento), i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

**Criteri di Iscrizione**

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

**Criteri di Valutazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

**Criteri di Cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione

**Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali - anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali - differite".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio sono inserite nella "Passività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale. Se il pagamento per le imposte correnti ha ecceduto il relativo debito d'imposta, detta eccedenza è contabilizzata tra le "Attività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione / Passività associate ad attività in via di dismissione.**

Rientrano in tale voce le attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti, e i gruppi di attività/passività in via di dismissione, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 5.

***Criteri di iscrizione***

E' prevista l'iscrizione in questa voce per le attività non correnti, o gruppi di attività/passività in dismissione, se il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. La vendita è ritenuta altamente probabile e si realizzerà entro un anno dalla data di iscrizione.

***Criteri di valutazione***

La valutazione è al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita, con le esclusioni previste dall'IFRS 5 (attività fiscali differite, attività derivanti da benefici per i dipendenti, attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39, investimenti immobiliari, diritti contrattuali derivanti da contratti assicurativi), per le quali valgono i criteri di valutazione previsti dai corrispondenti principi IAS/IFRS:

***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti reddituali riferibili alle attività non correnti e ai gruppi in via di dismissione non sono rilevati separatamente nel conto economico in quanto non corrispondono alla definizione di attività operativa cessata.

**Debiti e titoli in circolazione**

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Gruppo: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

***Criteri di Iscrizione***

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al fair value, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

**Criteri di Valutazione**

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value (*Fair Value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, a partire dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

Il fair value degli strumenti coperti è determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.

**Criteri di Cancellazione**

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto.

**Passività finanziarie di negoziazione**

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.

**Criteri di Iscrizione**

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

**Criteri di Valutazione**

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

**Criteri di Cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

**Passività finanziarie valutate al fair value**

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al fair value.

La voce è riferita all'applicazione della c.d. fair value option per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", e per le passività finanziarie generate da contratti di investimento del comparto assicurativo. L'opzione valutativa è finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al fair value con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono qui classificate, in particolare, le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

**Criteri di Iscrizione**

L'iscrizione è al fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo incassato.

**Criteri di Valutazione**

Il criterio di valutazione è il fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Il fair value è determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva dei tassi di interesse risk free, maggiorata di uno spread creditizio.

**Criteri di Cancellazione**

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

**Trattamento di fine rapporto del personale****Criteri di Valutazione**

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico - finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproponendo il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto delle probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

I valori esposti in bilancio tengono conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e degli utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio, anche a titolo di anticipazione.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, e comprende anche gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

**Fondi per rischi ed oneri****Criteri di Iscrizione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

**Criteri di Valutazione**

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati a per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

### **Attività e passività assicurative**

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

#### *Attività:*

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

#### *Passività:*

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 174/1995.

### **Operazioni in valuta**

#### **Criteri di Iscrizione**

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

#### **Criteri di Valutazione**

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni effettuate in applicazione dei suddetti principi è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

### **Altre informazioni**

#### **Riconoscimento dei costi e dei ricavi**

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

**Azioni proprie**

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Profitti e perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

**Riserve di valutazione**

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo delle immobilizzazioni materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

**Operazioni con pagamenti basati su azioni**

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni;
- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

**Contratti di locazione finanziaria**

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

## **I principali aggregati patrimoniali ed economici**

**ATTIVO**
**Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20)**

Composizione merceologica

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati		
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	132.204	2.253	-	-	<b>134.457</b>	<b>115.496</b>
1.1 Titoli strutturati	206	472			<b>678</b>	-
1.2 Altri titoli di debito	131.998	1.781			<b>133.779</b>	<b>115.496</b>
2. Titoli di capitale	2.821	-			<b>2.821</b>	<b>5.241</b>
3. Quote di O.I.C.R.	277	-			<b>277</b>	<b>343</b>
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	13.638	-			<b>13.638</b>	<b>132.507</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>148.940</b>	<b>2.253</b>	-	-	<b>151.193</b>	<b>253.587</b>
<b>B. Strumenti derivati:</b>						
1. Derivati finanziari:	904	35.164	-	-	<b>36.068</b>	<b>29.252</b>
1.1 di negoziazione	3	7.562			<b>7.565</b>	<b>12.383</b>
1.2 connessi con la fair value option		25.486			<b>25.486</b>	<b>13.930</b>
1.3 altri	901	2.116			<b>3.017</b>	<b>2.939</b>
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>904</b>	<b>35.164</b>	-	-	<b>36.068</b>	<b>29.252</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>149.844</b>	<b>37.417</b>	-	-	<b>187.261</b>	<b>282.839</b>

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente da titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

## Composizione per debitori/emittenti

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>				
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>134.457</b>	-	<b>134.457</b>	<b>115.496</b>
a) Governi e Banche centrali	131.314		131.314	98.333
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	3.143		3.143	10.672
d) Altri emittenti	-		-	6.491
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.821</b>	-	<b>2.821</b>	<b>5.241</b>
a) Banche	-		-	1.085
b) Altri emittenti	2.821		2.821	4.156
- imprese di assicurazione	304		304	96
- società finanziarie	-		-	274
- imprese non finanziarie	2.517		2.517	3.786
- altri			-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>277</b>		<b>277</b>	<b>343</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-		
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-		
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>13.638</b>	-	<b>13.638</b>	<b>132.507</b>
a) Governi e Banche centrali	13.638		13.638	132.507
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri emittenti				
<b>Totale A</b>	<b>151.193</b>	-	<b>151.193</b>	<b>253.587</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>				
a) Banche	33.204		33.204	26.618
b) Clientela	2.864		2.864	2.634
<b>Totale B</b>	<b>36.068</b>	-	<b>36.068</b>	<b>29.252</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>187.261</b>	-	<b>187.261</b>	<b>282.839</b>

*Strumenti derivati di negoziazione*  
 - di pertinenza gruppo bancario

(Euro/1000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	<b>Totale 30.06.2009</b>	<b>Totale 31.12.2008</b>
<b>A. Derivati quotati</b>							
a) Derivati finanziari:	<b>3</b>	-	<b>901</b>	-	-	<b>904</b>	<b>20</b>
. Con scambio di capitale	3	-	901	-	-	<b>904</b>	<b>20</b>
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	3		901			904	20
. Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						-	-
. Senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>	<b>3</b>	-	<b>901</b>	-	-	<b>904</b>	<b>20</b>
<b>B. Derivati non quotati</b>							
a) Derivati finanziari:	<b>27.192</b>	<b>7.972</b>	-	-	-	<b>35.164</b>	<b>29.232</b>
. Con scambio di capitale	1	5.856	-	-	-	<b>5.857</b>	11.679
- Opzioni acquistate						-	-
- Altri derivati	1	5.856				<b>5.857</b>	11.679
. Senza scambio di capitale	27.191	2.116	-	-	-	<b>29.307</b>	17.553
- Opzioni acquistate	129		-			<b>129</b>	92
- Altri derivati	27.062	2.116	-	-	-	<b>29.178</b>	17.461
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						-	-
. Senza scambio di capitale						-	-
<b>Totale B</b>	<b>27.192</b>	<b>7.972</b>	-	-	-	<b>35.164</b>	<b>29.232</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>27.195</b>	<b>7.972</b>	<b>901</b>	-	-	<b>36.068</b>	<b>29.252</b>

- di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Non presenti.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)**
*Composizione merceologica*

(Euro / 1000)

Voci/Fair value	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale		Totale	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	30.06.2009		31.12.2008	
					Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	543.824	23.017	15.943	-	559.767	23.017	295.476	25.772
1.1 Titoli strutturati	1.438		-	-	1.438	-	1.428	-
1.2 Altri titoli di debito	542.386	23.017	15.943		558.329	23.017	294.048	25.772
2. Titoli di capitale	-	7.969	-	-	-	7.969	-	7.330
2.1 Valutati al fair value		7.888	-		-	7.888	-	7.247
2.2 Valutati al costo		81			-	81	-	83
3. Quote di O.I.C.R.	56.123	-	109	-	56.232	-	60.269	-
4. Finanziamenti								
5. Attività deteriorate		-				-		110
6. Attività cedute non cancellate	25.925	10.708			25.925	10.708	112.610	5.624
<b>Totale</b>	<b>625.872</b>	<b>41.694</b>	<b>16.052</b>	<b>-</b>	<b>641.924</b>	<b>41.694</b>	<b>468.355</b>	<b>38.836</b>

La voce "titoli di capitale – valutati al costo" è composta esclusivamente da partecipazioni diverse da quelle in società collegate, tutte rappresentate da titoli non quotati.

Le "attività cedute non cancellate" sono rappresentate esclusivamente da titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

## Composizione per debitori/emittenti

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>566.840</b>	<b>15.944</b>	<b>582.784</b>	<b>321.248</b>
a) Governi e Banche centrali	338.633	13.271	351.904	173.706
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	195.204	1.711	196.915	123.826
d) Altri emittenti	33.003	962	33.965	23.716
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>7.969</b>	<b>-</b>	<b>7.969</b>	<b>7.330</b>
a) Banche	-	-	-	-
b) Altri emittenti:	7.969	-	7.969	7.330
- imprese di assicurazione	-	-	-	-
- società finanziarie	66	-	66	98
- imprese non finanziarie	7.888	-	7.888	7.232
- altri	15	-	15	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>56.123</b>	<b>109</b>	<b>56.232</b>	<b>60.269</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>110</b>
a) Governi e Banche centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	110
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>36.633</b>	<b>-</b>	<b>36.633</b>	<b>118.234</b>
a) Governi e Banche centrali	14.706	-	14.706	23.500
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	21.927	-	21.927	94.158
d) Altri soggetti	-	-	-	576
<b>Totale</b>	<b>667.565</b>	<b>16.053</b>	<b>683.618</b>	<b>507.191</b>

**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (voce 50)**
*Composizione merceologica*

(Euro/1000)

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 30.06.2009		Totale 31.12.2008	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	11.086	11.061			11.086	11.061	8.103	8.067
1.1 Titoli strutturati								
1.2 Altri titoli di debito	11.086	11.061			11.086	11.061	8.103	8.067
2. Finanziamenti								
3. Attività deteriorate								
4. Attività cedute non cancellate								
<b>Totale</b>	<b>11.086</b>	<b>11.061</b>			<b>11.086</b>	<b>11.061</b>	<b>8.103</b>	<b>8.067</b>

Anche per il periodo di raffronto la rimanenza è di pertinenza del solo Gruppo Bancario.

*Composizione per debitori/emittenti*

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>11.086</b>	-	<b>11.086</b>	<b>8.103</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	8.039		8.039	8.103
d) Altri emittenti	3.047		3.047	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>Totale</b>	<b>11.086</b>	-	<b>11.086</b>	<b>8.103</b>

**Crediti verso banche (voce 60)**
*Composizione merceologica*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro / 1000)

Tipologia operazioni / Valori	<b>Totale</b>	
	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>92.880</b>	<b>443.438</b>
1. Depositi vincolati	-	360.000
2. Riserva obbligatoria	92.880	83.438
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>761.458</b>	<b>142.423</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	261.392	76.730
2. Depositi vincolati	499.843	65.585
3. Altri finanziamenti:	223	108
3.1 pronti contro termine attivi	-	-
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	223	108
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>854.338</b>	<b>585.861</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>854.338</b>	<b>585.861</b>

*- di pertinenza dell'Impresa di assicurazione*

(Euro / 1000)

Tipologia operazioni / Valori	<b>Totale</b>	
	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.172</b>	<b>501</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	1.172	501
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 pronti contro termine attivi	-	-
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.172</b>	<b>501</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.172</b>	<b>501</b>

**Crediti verso clientela (voce 70)**
*Composizione merceologica*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Tipologia operazioni / Valori	<b>Totale 30.06.2009</b>	<b>Totale 31.12.2008</b>
1. Conti correnti	1.526.528	1.655.089
2. Pronti contro termine attivi	595	3.961
3. Mutui	2.519.254	2.267.932
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	142.365	134.037
5. Locazione finanziaria	602.837	599.318
6. Factoring	7.946	10.319
7. Altre operazioni	773.670	886.412
8. Titoli di debito	52.874	32.267
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	52.874	32.267
9. Attività deteriorate	147.911	117.342
10. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>5.773.980</b>	<b>5.706.677</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>6.009.831</b>	<b>5.903.667</b>

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

Non presenti.

**Composizione per debitori/emittenti**

- di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Valori	<b>Totale 30.06.2009</b>	<b>Totale 31.12.2008</b>
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	<b>52.874</b>	<b>32.267</b>
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti	52.874	32.267
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	52.874	32.267
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>5.573.195</b>	<b>5.557.067</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	113	158
c) Altri soggetti	5.573.082	5.556.909
- imprese non finanziarie	3.830.164	3.880.817
- imprese finanziarie	63.186	102.539
- assicurazioni	185	211
- altri	1.679.547	1.573.342
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>147.911</b>	<b>117.343</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	147.911	117.343
- imprese non finanziarie	93.934	74.297
- imprese finanziarie	39	-
- assicurazioni		
- altri	53.938	43.046
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>Totale</b>	<b>5.773.980</b>	<b>5.706.677</b>

- di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Non presenti.

**Derivati di copertura (voce 80)**
*Composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						
. Senza scambio di capitale						
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-					
- Altri derivati	-					
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						
. Senza scambio di capitale						
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B) 30.06.2009</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B) 31.12.2008</b>	31	-	-	-	-	31

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

Non presenti.

**Partecipazioni (voce 100)**
*Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazioni	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Chiara Vita S.p.A.	Milano	Banco Desio	30,000
2. Istifid S.p.A.	Milano	Banco Desio	21,648

*Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili*

Euro/1000

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Chiara Vita S.p.A.	1.770.016	701.325	5.481	51.552	17.479	
2. Istifid S.p.A.	5.757	2.278	115	3.396	736	
<b>Totale</b>	<b>1.775.773</b>	<b>703.603</b>	<b>5.596</b>	<b>54.948</b>	<b>18.215</b>	

**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce 110)**
*Composizione*

Euro/1000

	<b>Totale 30.06.2009</b>	<b>Totale 31.12.2008</b>
<b>A. Ramo danni</b>	<b>4.626</b>	<b>4.858</b>
A1. riserve premi	3.720	3.743
A2. riserve sinistri	906	1.115
A3. altre riserve	-	-
<b>B. Ramo vita</b>	-	-
B1. riserve matematiche	-	-
B2. riserve per somme da pagare	-	-
B3. altre riserve	-	-
<b>C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</b>	-	-
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
<b>D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>4.626</b>	<b>4.858</b>

**Attività materiali (voce 120)**

Composizione delle attività valutate al costo

(Euro/1000)

Attività/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicur.		Totale 30.06.2009		Totale 31.12.2008	
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>								
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>144.822</b>		<b>191</b>		<b>145.013</b>		<b>147.539</b>	
a) terreni	39.219				39.219		39.244	
b) fabbricati	80.433				80.433		81.316	
c) mobili	10.335				10.335		10.803	
d) impianti elettronici	4.078				4.078		4.956	
e) altre	10.757		191		10.948		11.220	
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-		-		-		-	
a) terreni	-		-		-		-	
b) fabbricati	-		-		-		-	
c) mobili	-		-		-		-	
d) impianti elettronici	-		-		-		-	
e) altre	-		-		-		-	
<b>Totale A</b>	<b>144.822</b>		<b>191</b>		<b>145.013</b>		<b>147.539</b>	
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>								
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>6</b>				<b>6</b>		<b>6</b>	
a) terreni	6				6		6	
b) fabbricati	-				-		-	
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-				-		-	
a) terreni	-				-		-	
b) fabbricati	-				-		-	
<b>Totale B</b>	<b>6</b>				<b>6</b>		<b>6</b>	
<b>Totale (A + B)</b>	<b>144.828</b>		<b>191</b>		<b>145.019</b>		<b>147.545</b>	

**Attività immateriali (voce 130)**

Composizione per tipologia di attività

(Euro/1000)

Attività /Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 30.06.2009		Totale 31.12.2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
	<b>A.1 Avviamento</b>		<b>41.713</b>				<b>41.713</b>	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>1.708</b>	-	<b>451</b>	-	<b>2.159</b>	-	<b>2.106</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.708	-	451	-	2.159	-	2.106	-
a) <i>Attività immateriali generate internamente</i>								
b) <i>Altre attività</i>	1.708	-	451	-	2.159	-	2.106	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-	-	-
a) <i>Attività immateriali generate internamente</i>								
b) <i>Altre attività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.708</b>	<b>41.713</b>	<b>451</b>	-	<b>2.159</b>	<b>41.713</b>	<b>2.106</b>	<b>39.182</b>

Per gli avviamenti iscritti a bilancio (comprensivi delle differenze positive di consolidamento) non si sono manifestate perdite di valore rispetto al periodo di confronto.

La variazione registrata è da porre in relazione alla movimentazione effettuata sulla partecipata Fides S.p.A.

**PASSIVO**
**Debiti verso banche (voce 10)**
*Composizione merceologica*

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>				
<b>2. Debiti verso banche</b>	57.152		57.152	37.636
2.1 Conti correnti e depositi liberi	41.588		41.588	15.653
2.2 Depositi vincolati	13.440		13.440	19.976
2.3 Finanziamenti	-		-	-
2.3.1 <i>Locazione finanziaria</i>				
2.3.2 <i>Altri</i>				
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1		1	-
2.5.1 <i>Pronti contro termine passivi</i>	1		1	-
2.5.2 <i>Altre</i>			-	-
2.6 Altri debiti	2.123		2.123	2.007
<b>Totale</b>	<b>57.152</b>		<b>57.152</b>	<b>37.636</b>
<b>Fair value</b>	<b>57.152</b>		<b>57.152</b>	<b>37.636</b>

**Debiti verso clientela (voce 20)**
*Composizione merceologica*

(Euro/1000)

Tipologia operazioni /Valori	Gruppo bancario	Impresai di assicur.	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	4.009.051		4.009.051	3.660.983
2. Depositi vincolati	47.391		47.391	118.223
3. Fondi di terzi in amministrazione				
4. Finanziamenti	5.322		5.322	23.085
4.1 <i>Locazione finanziaria</i>				
4.2 <i>Altri</i>	5.322		5.322	23.085
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	99.292		99.292	231.403
6.1 Pronti contro termine passivi	99.292		99.292	231.403
6.2 <i>Altre</i>				
7. Altri debiti	39.303		39.303	27.988
<b>Totale</b>	<b>4.200.359</b>	<b>-</b>	<b>4.200.359</b>	<b>4.061.682</b>
<b>Fair value</b>	<b>4.200.359</b>		<b>4.200.359</b>	<b>4.041.350</b>

**Titoli in circolazione (voce 30)**
*Composizione*

Euro/1000								
Tipologia titoli/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 30.06.2009		Totale 31.12.2008	
	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	(12.066)	(13.959)			(12.066)	(13.959)	220.673	199.265
1. Obbligazioni	(12.066)	(13.959)			(12.066)	(13.959)	220.673	199.265
1.1 strutturate								
1.2 altre	(12.066)	(13.959)			(12.066)	(13.959)	220.673	199.265
2. Altri titoli	-	-			-	-	-	-
2.1 strutturati								
2.2 altri								
<b>B. Titoli non quotati</b>	2.044.760	2.184.614			2.044.760	2.184.614	1.642.423	1.682.720
1. Obbligazioni	1.762.709	1.902.565			1.762.709	1.902.565	1.463.977	1.504.274
1.1 strutturate	-	-			-	-	-	-
1.2 altre	1.762.709	1.902.565			1.762.709	1.902.565	1.463.977	1.504.274
2. Altri titoli	282.051	282.049			282.051	282.049	178.446	178.446
2.1 strutturati								
2.2 altri	282.051	282.049			282.051	282.049	178.446	178.446
<b>Totale</b>	<b>2.032.694</b>	<b>2.170.655</b>			<b>2.032.694</b>	<b>2.170.655</b>	<b>1.863.096</b>	<b>1.881.985</b>

Nel corso del semestre le Banche italiane del Gruppo hanno emesso nuovi prestiti per complessivi 406,8 milioni di euro; i prestiti giunti a scadenza sono ammontati a complessivi 181,4 milioni di euro.

*Titoli oggetto di copertura specifica*

(Euro/1000)		
	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	-	30.207
a) rischio di tasso di interesse	-	30.207
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>30.207</b>

**Passività finanziarie di negoziazione (voce 40)**
*Composizione merceologica*

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario				Impresa di assicurazione				Totale 30.06.2009				Totale 31.12.2008			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>																
1. Debiti verso banche																
2. Debiti verso clientela																
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate																
3.1.2 Altre obbligazioni																
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati																
3.2.2 Altri																
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>																
1. Derivati finanziari			8.434				-	-			8.434		14	15.571		
1.1 Di negoziazione			6.330								6.330		14	12.631		
1.2 Connessi con la fair value option			-								-		-	16		
1.3 Altri			2.104								2.104		-	2.924		
2. Derivati creditizi			-				-	-								
2.1 Di negoziazione																
2.2 Connessi con la fair value option																
2.3 Altri																
<b>Totale B</b>			8.434				-	-			8.434		14	15.571		
<b>Totale (A + B)</b>	-	-	8.434	-	-	-	-	-	-	-	8.434	-	-	14	15.571	-

**Legenda**

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

**Strumenti derivati**

- di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1000)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	<b>Totale 30.06.2009</b>	<b>Totale 31.12.2008</b>
<b>a) Derivati quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	14
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	14
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	14
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	<b>14</b>
<b>b) Derivati non quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>497</b>	<b>7.937</b>	-	-	-	<b>8.434</b>	<b>15.571</b>
. Con scambio di capitale	1	5.833	-	-	-	5.834	11.615
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1	5.833	-	-	-	5.834	11.615
. Senza scambio di capitale	496	2.104	-	-	-	2.600	3.956
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	7
- altri derivati	496	2.104	-	-	-	2.600	3.949
<b>2) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>497</b>	<b>7.937</b>	-	-	-	<b>8.434</b>	<b>15.571</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>497</b>	<b>7.937</b>	-	-	-	<b>8.434</b>	<b>15.585</b>

- di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Non presenti.

**Passività finanziarie valutate al fair value (voce 50)**
*Composizione merceologica*

Euro/1000

Tipologia operazione / Valori	Gruppo bancario				Impresa di assicurazione			Totale 30.06.2009				Totale 31.12.2008				
	V.N.	fv		fv (*)	V.N.	fv		fv (*)	V.N.	fv		fv (*)	V.N.	fv		fv (*)
		q.	nq.			q.	nq.			q.	nq.			q.	nq.	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati																
1.2 Altri																
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati																
2.2 Altri																
3. Titoli di debito	554.732	-	569.496	-	-	-	-	-	554.732	-	569.496	-	528.661	-	541.488	
3.1 Strutturati	15.000		15.204						15.000		15.204		15.000		14.942	
3.2 Altri	539.732		554.292						539.732		554.292		513.661		526.546	
<b>Totale</b>	<b>554.732</b>	<b>-</b>	<b>569.496</b>	<b>571.719</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>554.732</b>	<b>-</b>	<b>569.496</b>	<b>571.719</b>	<b>528.661</b>	<b>-</b>	<b>541.488</b>	<b>544.006</b>

**Legenda**

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

**Derivati di copertura (voce 60)**
*Composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

Euro/1000

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2009
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						-
. Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati	-					-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale						-
. Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B)</b>	<b>30.06.2009</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B)</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>64</b>				<b>64</b>

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

Non presenti.

**Fondi per rischi ed oneri (voce 120)**

(Euro/1000)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	109	-	109	112
2. Altri fondi per rischi ed oneri	66.843	-	66.843	66.762
2.1 controversie legali	11.458	-	11.458	10.559
2.2 oneri per il personale	16.745	-	16.745	15.851
2.3 altri	38.640	-	38.640	40.352
<b>Totale</b>	<b>66.952</b>	<b>-</b>	<b>66.952</b>	<b>66.874</b>

**Riserve tecniche (voce 130)**

Composizione

Euro/1000

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
<b>A. Ramo danni</b>	<b>15.621</b>	<b>-</b>	<b>15.621</b>	<b>11.769</b>
A1. riserve premi	12.970	-	12.970	9.290
A2. riserve sinistri	2.458	-	2.458	2.323
A3. altre riserve	193	-	193	156
<b>B. Ramo vita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B1. Riserve matematiche	-	-	-	-
B2. Riserve per somme da pagare	-	-	-	-
B3. Altre riserve	-	-	-	-
<b>C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-	-
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
<b>D. Totale riserve tecniche</b>	<b>15.621</b>	<b>-</b>	<b>15.621</b>	<b>11.769</b>

**Patrimonio del Gruppo (voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)**
*Composizione*

Euro/1000		
Voci/Valori	<b>Importo 30.06.2009</b>	<b>Importo 31.12.2008</b>
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovraprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	592.350	542.008
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo	-	
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	19.289	8.682
6. Strumenti di capitale	-	
7. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del gruppo	34.733	63.060
<b>Totale</b>	<b>730.222</b>	<b>697.600</b>

Nessuna società del Gruppo ha detenuto nel corso del semestre azioni proprie.

*Riserve da valutazione: composizione*

Euro/1000				
Voci/componenti	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	<b>Totale 30.06.2009</b>	<b>Totale 31.12.2008</b>
vendita	(3.037)	52	(2.985)	(13.709)
2. Attività materiali			-	-
3. Attività immateriali			-	-
4. Copertura di investimenti esteri		-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	(738)	2	(736)	(505)
6. Differenze di cambio	114		114	
7. Attività non correnti in via di dismissione				
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.896		22.896	22.896
9. Altre			-	-
<b>Totale</b>	<b>19.235</b>	<b>54</b>	<b>19.289</b>	<b>8.682</b>

*Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Euro/1000								
Attività/valori	Gruppo bancario		Impresa di assicur.		<b>Totale 30.06.2009</b>		<b>Totale 31.12.2008</b>	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.109	(6.050)	81	(29)	2.190	(6.079)	455	(13.410)
2. Titoli di capitale	3.048	-	-	-	3.048	-	2.552	(34)
3. Quote di O.I.C.R.	944	(3.088)	-	-	944	(3.088)	686	(3.958)
<b>Totale</b>	<b>6.101</b>	<b>(9.138)</b>	<b>81</b>	<b>(29)</b>	<b>6.182</b>	<b>(9.167)</b>	<b>3.693</b>	<b>(17.402)</b>

**Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 210)**
*Composizione*

Euro/1000				
Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	30.06.2009	31.12.2008
1. Capitale	181	2.625	2.806	2.867
2. Sovrapprezzi di emissione	169		169	-
3. Riserve	90	538	628	1.068
4. (Azioni proprie)			-	-
5. Riserve da valutazione		29	29	(58)
6. Strumenti di capitale				
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(60)	(4)	(64)	(156)
<b>Totale</b>	<b>380</b>	<b>3.188</b>	<b>3.568</b>	<b>3.721</b>

*Riserve da valutazione: composizione*

Euro/1000				
Voci/componenti	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		29	29	(58)
2. Attività materiali			-	
3. Attività immateriali				
4. Copertura di investimenti esteri				
5. Copertura dei flussi finanziari		-	-	
6. Differenze di cambio				
7. Attività non correnti in via di dismissione				
8. Leggi speciali di rivalutazione			-	
9. Valutazione attuariale fondo TFR	-		-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>(58)</b>

*Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Euro/1000								
Attività/valori	Gruppo bancario		Impresa di assicur.		Totale 30.06.2009		Totale 31.12.2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-	29	-	29	-	-	(58)
2. Titoli di capitale					-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.					-	-	-	-
4. Finanziamenti					-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(58)</b>

**CONTO ECONOMICO**
**Premessa**

Per una più puntuale valutazione dell'andamento operativo dei periodi oggetto di raffronto a commento delle tabelle interessate viene fornito anche il dato della situazione "riesposta" (non assoggettata a revisione contabile) di cui alla premessa della "Relazione intermedia sulla gestione".

**Interessi attivi (voce 10)**
*Composizione*

- di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	
	Titoli di debito	Finanzia-menti			30.06.2009	30.06.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.042			10.277	<b>12.319</b>	9.293
2. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.831				<b>5.831</b>	3.925
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	208				<b>208</b>	221
5. Crediti verso banche	(72)	4.594		-	<b>4.522</b>	10.523
6. Crediti verso clientela	607	147.757	3.308	-	<b>151.672</b>	176.934
7. Derivati di copertura				(720)	<b>(720)</b>	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	2.275				<b>2.275</b>	13.146
9. Altre attività				58	<b>58</b>	125
<b>Totale</b>	<b>10.891</b>	<b>152.351</b>	<b>3.308</b>	<b>9.615</b>	<b>176.165</b>	<b>214.167</b>

Gli interessi su "crediti verso clientela – attività finanziarie deteriorate", complessivamente 3,3 milioni di euro a giugno 2009, contro 2,6 milioni di euro del periodo precedente, sono relativi ad interessi di mora riscossi nell'esercizio principalmente riferiti a crediti in sofferenza.

Il dato "riesposto" al 30.06.2008 ammonta a 214.721 migliaia di euro.

- di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	
	Titoli di debito	Finanziamenti			30.06.2009	30.06.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-	1.767
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-			-	-	8.559
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	285				<b>285</b>	8.451
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
5. Crediti verso banche				7	<b>7</b>	17
6. Crediti verso clientela					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	-
9. Altre attività				-	-	364
<b>Totale</b>	<b>285</b>	-	-	<b>7</b>	<b>292</b>	<b>19.158</b>

Il dato "riesposto" alla fine del primo semestre 2008, che non comprende le componenti economiche dell'allora controllata Chiara Vita S.p.A., è pari a 243 migliaia di euro.

**Interessi passivi (voce 20)**
*Composizione*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
1. Debiti verso banche	(281)		(1.348)	<b>(1.629)</b>	(2.210)
2. Debiti verso clientela	(18.250)		(65)	<b>(18.315)</b>	(39.966)
3. Titoli in circolazione		(27.453)		<b>(27.453)</b>	(30.657)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(7.583)	<b>(7.583)</b>	(9.075)
5. Passività finanziarie valutate al fair value		(10.568)		<b>(10.568)</b>	(6.491)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(1.570)			<b>(1.570)</b>	(11.655)
7. Altre passività e fondi			-	-	-
8. Derivati di copertura			(54)	<b>(54)</b>	(444)
<b>Totale</b>	<b>(20.101)</b>	<b>(38.021)</b>	<b>(9.050)</b>	<b>(67.172)</b>	<b>(100.498)</b>

Il dato "riesposto" a fine giugno 2008 è pari a 104.084 migliaia di euro.

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

(Euro/1000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
1. Debiti verso banche	-			-	-
2. Debiti verso clientela				-	-
3. Titoli in circolazione				-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				-	-
7. Altre passività e fondi			-	-	(1)
8. Derivati di copertura				-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>

## Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(Euro/1000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>				
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-		-	1.294
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	-		-	<b>1.294</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>				
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(54)		(54)	(1.738)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(54)</b>		<b>(54)</b>	<b>(1.738)</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(54)</b>		<b>(54)</b>	<b>(444)</b>

**Commissioni attive (voce 40)**
*Composizione*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
a) garanzie rilasciate	1.093	1.079
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e	24.060	20.977
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.085	1.873
2. negoziazione di valute	578	725
3. gestioni patrimoniali	3.050	3.147
3.1. individuali	2.641	2.683
3.2. collettive	409	464
4. custodia e amministrazione di titoli	2.091	2.302
5. banca depositaria	2.780	3.329
6. collocamento di titoli	3.204	4.639
7. raccolta ordini	4.984	3.771
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	5.288	1.191
9.1. gestioni patrimoniali	178	-
9.1.1. individuali	178	-
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	3.140	54
9.3. altri prodotti	1.970	1.137
d) servizi di incasso e pagamento	9.832	9.324
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di	11	15
f) servizi per operazioni di factoring	20	17
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	8.007	8.441
<b>Totale</b>	<b>43.023</b>	<b>39.853</b>

Il dato "riesposto" al 30.06.2008 ammonta a 48.455 migliaia di euro.

- di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1000)		
Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e	-	11.257
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	-	11.257
3.1. individuali		
3.2. collettive	-	11.257
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>11.257</b>

La rimanenza di giugno 2008 è esclusivamente di competenza Chiara Assicurazioni S.p.A.

**Commissioni passive (voce 50)**

*Composizione*  
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
a) garanzie ricevute	(17)	(15)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(2.746)	(1.596)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(217)	(194)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(877)	(856)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari,	(1.652)	(546)
d) servizi di incasso e pagamento	(1.750)	(1.288)
e) altri servizi	(1.377)	(1.393)
<b>Totale</b>	<b>(5.890)</b>	<b>(4.292)</b>

Invariato il dato "riesposto" a fine giugno 2008.

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

(Euro/1000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	(4.508)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	-	(4.508)
3.1 portafoglio proprio	-	(4.508)
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari,		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	-	(340)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(4.848)</b>

Il dato "riesposto" del periodo di confronto è pari a 340 migliaia di euro.

**Dividendi e proventi simili (voce 70)**

Composizione

(Euro/1000)

Voci / Proventi	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 30.06.2009		Totale 30.06.2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	161				161		220	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	243		-	-	243		406	
C. Attività finanziarie valutate al fair value			-		-		857	
D. Partecipazioni	-				-		-	
<b>Totale</b>	<b>404</b>	-	-	-	<b>404</b>	-	<b>1.483</b>	-

Il dato "riesposto" al 30.06.2008 si attesta a 330 migliaia di euro.

**Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80)**

Composizione  
 - di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 30.06.2009	Risultato netto 30.06.2008
1. Attività finanziarie di negoziazione	<b>533</b>	<b>2.451</b>	<b>(237)</b>	<b>(1.534)</b>	<b>1.213</b>	<b>(3.563)</b>
1.1 Titoli di debito	398	1.026	(163)	(1.251)	<b>10</b>	<b>(609)</b>
1.2 Titoli di capitale	119	779	(74)	(241)	<b>583</b>	<b>(2.555)</b>
1.3 Quote di O.I.C.R.	16	27	-	(42)	<b>1</b>	<b>(248)</b>
1.4 Finanziamenti		556			<b>556</b>	<b>625</b>
1.5 Altre		63		-	<b>63</b>	<b>(776)</b>
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	-
2.2 Altre					-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					<b>533</b>	<b>179</b>
4. Strumenti derivati	1.275	4.019	(711)	(3.310)	<b>1.234</b>	<b>524</b>
4.1 Derivati di negoziazione:	1.275	4.019	(711)	(3.310)	<b>1.234</b>	<b>524</b>
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.271	2.042	(707)	(1.652)	<b>954</b>	<b>(539)</b>
- su titoli di capitale e indici azionari	4	691	(4)	(665)	<b>26</b>	<b>528</b>
- su valute e oro					<b>(39)</b>	<b>264</b>
- altri		1.286		(993)	<b>293</b>	<b>271</b>
4.2 Derivati su crediti					-	-
<b>Totale</b>	<b>1.808</b>	<b>6.470</b>	<b>(948)</b>	<b>(4.844)</b>	<b>2.980</b>	<b>(2.860)</b>

Il risultato "riesposto" alla fine del periodo precedente si riduce a - 1.999 migliaia di euro, di cui -2.702 migliaia di euro è il risultato della negoziazione di attività finanziarie e 260 migliaia di euro il risultato relativo alla negoziazione di strumenti derivati; invariato a 179 migliaia di euro il totale delle differenze di cambio su Altre attività e passività finanziarie.

- di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 30.06.2009	Risultato netto 30.06.2008
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-	
1.2 Titoli di capitale					-	
1.3 Quote di O.I.C.R.					-	
1.4 Finanziamenti					-	
1.5 Altre					-	
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	
2.2 Altre					-	
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					-	
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	(10.878)
4.1 Derivati di negoziazione:	-	-	-	-	-	(10.878)
- su titoli di debito e tassi di interesse					-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	(10.878)
- su valute e oro					-	-
- altri					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	(10.878)

Il dato di fine giugno 2008 è tutto di competenza dell'allora controllata Chiara Vita S.p.A.

**Il risultato netto dell'attività di copertura (voce 90)**
*Composizione*

(Euro/1000)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicur..	Totale	Totale
			30.06.2009	30.06.2008
<b>A. Proventi relativi a:</b>				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	53		53	258
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )			-	-
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-		-	342
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>600</b>
<b>B. Oneri relativa a:</b>				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-		-	(472)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(46)		(46)	
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(20)		(20)	(181)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>(66)</b>	<b>(653)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>(13)</b>	<b>(53)</b>

E' pari a - 16 migliaia di euro il dato "riesposto" di giugno 2008, di cui 637 migliaia di euro sono relativi a proventi dell'attività di copertura, mentre rimane invariato a - 653 migliaia di euro l'ammontare degli oneri.

**Utili (Perdite) da cessione/riacquisto (voce 100)**
*Composizione*

(Euro/1000)

Voci/Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Impresa di assicurazione			Totale 30.06.2009			Totale 30.06.2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>												
1. Crediti verso banche												
2. Crediti verso clientela	20	(313)	<b>(293)</b>				20	(313)	<b>(293)</b>	13	(400)	<b>(387)</b>
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.881	(1.189)	<b>1.692</b>	-	(64)	<b>(64)</b>	2.881	(1.253)	<b>1.628</b>	2.667	(810)	<b>1.857</b>
3.1 Titoli di debito	1.854	(262)	<b>1.592</b>	-	(64)	<b>(64)</b>	1.854	(326)	<b>1.528</b>	135	(575)	<b>(440)</b>
3.2 Titoli di capitale	451	(458)	<b>(7)</b>	-	-	-	451	(458)	<b>(7)</b>	1.503	(9)	<b>1.494</b>
3.3 Quote di O.I.C.R.	576	(469)	<b>107</b>	-	-	-	576	(469)	<b>107</b>	1.029	(226)	<b>803</b>
3.4 Finanziamenti												
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>2.901</b>	<b>(1.502)</b>	<b>1.399</b>	-	<b>(64)</b>	<b>(64)</b>	<b>2.901</b>	<b>(1.566)</b>	<b>1.335</b>	<b>2.680</b>	<b>(1.210)</b>	<b>1.470</b>
<b>Passività finanziarie</b>												
1. Debiti verso banche												
2. Debiti verso clientela												
3. Titoli in circolazione	1.048	(1)	<b>1.047</b>			-	1.048	(1)	<b>1.047</b>	6	-	<b>6</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.048</b>	<b>(1)</b>	<b>1.047</b>	-	-	-	<b>1.048</b>	<b>(1)</b>	<b>1.047</b>	<b>6</b>	-	<b>6</b>

Rispetto al dato contabile riferito al semestre 2008 il risultato netto "riesposto" evidenzia un saldo positivo di 1.755 migliaia di euro; la variazione è relativa ai soli utili da attività finanziarie disponibili per la vendita che passano, nel "riesposto", a 2.136 migliaia di euro.

**Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (voce 110)**
*Variatione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 30.06.2009	Risultato netto 30.06.2008
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-	
1.2 Titoli di capitale					-	
1.3 Quote di O.I.C.R.					-	
1.4 Finanziamenti					-	
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>27</b>	<b>73</b>	<b>(7.639)</b>	<b>(16)</b>	<b>(7.555)</b>	<b>7.897</b>
2.1 Titoli in circolazione	27	73	(7.639)	(16)	(7.555)	7.897
2.2 Debiti verso banche					-	-
2.3 Debiti verso clientela					-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					-	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>6.942</b>	-	-	<b>(14)</b>	<b>6.928</b>	<b>(7.794)</b>
4.1 Derivati finanziari	6.942	-	-	(14)	6.928	(7.794)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	6.942			(14)	6.928	(7.794)
- su titoli di capitale e indici azionari					-	-
- su valute e oro					-	-
- altri					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
<b>Totale</b>	<b>6.969</b>	<b>73</b>	<b>(7.639)</b>	<b>(30)</b>	<b>(627)</b>	<b>103</b>

Il risultato netto "riesposto" al 30.06.2008 sale a 722 migliaia di euro, di cui 8.516 migliaia di euro relativo alle Passività finanziarie, mentre rimane invariato il risultato relativo agli Strumenti derivati.

- di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 30.06.2009	Risultato netto 30.06.2008
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	<b>(41.492)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	(10.024)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(5.143)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	(26.325)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	<b>43.315</b>
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	43.315
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>1.823</b>

Azzerato il risultato "riesposto".

**Le rettifiche di valore nette per deterioramento (voce 130)**
*Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche			-				18	-	
B. Crediti verso clientela	(1.438)	(42.071)	(47)	1.774	8.427		104	(23.902)	
<b>C. Totale</b>	<b>(1.438)</b>	<b>(42.071)</b>	<b>(47)</b>	<b>1.774</b>	<b>8.427</b>	<b>-</b>	<b>122</b>	<b>(23.902)</b>	

Le "rettifiche di valore – specifiche per cancellazioni", pari a 1,4 milioni di euro, sono tutte riferite a crediti in sofferenza.

Le "rettifiche di valore – specifiche altre" si riferiscono per 23,4 milioni di euro a crediti in sofferenza, per 18,0 milioni di euro a crediti classificati ad incaglio e per 0,7 milioni di euro a inadempimenti persistenti e crediti ristrutturati.

Per contro le altre riprese di valore si riferiscono per 5,1 milioni di euro a sofferenze, di cui 0,7 di riprese su posizioni chiuse, per 2,9 milioni di euro a crediti incagliati e 0,4 milioni a inadempimenti persistenti.

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

Non presenti.

*Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie*
*- di pertinenza del gruppo bancario:*

(Euro/1000)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(290)	(88)		325		-	(53)	(381)
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi								-	
D. Altre operazioni								-	
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(290)</b>	<b>(88)</b>	<b>-</b>	<b>325</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(53)</b>	<b>(381)</b>

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

Non presenti.

**Premi netti (voce 150)**
*Composizione*

Euro/1000				
Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
<b>A. Ramo vita</b>				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	0		0	58.522
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-		-	(132)
<b>A.3 Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>58.390</b>
<b>B. Ramo danni</b>				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	11.643		11.643	8.762
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-1.801		-1.801	-3.488
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)			0	0
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)			0	1.545
<b>B.5 Totale</b>	<b>9.842</b>	<b>0</b>	<b>9.842</b>	<b>6.819</b>
<b>C. Totale premi netti</b>	<b>9.842</b>		<b>9.842</b>	<b>65.209</b>

Il dato "riesposto" al 30.06.2008 e relativo quindi ai soli premi "ramo danni" ammonta a 6.819 migliaia di euro.

**Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa (voce 160)**
*Composizione*

(Euro/1000)		
Voci	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(3.717)	(12.859)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(761)	(52.397)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(2.160)	(796)
<b>Totale</b>	<b>(6.638)</b>	<b>(66.052)</b>

Il dato "riesposto" al 30.06.2008 ammonta a - 4.267 migliaia di euro, di cui - 3.437 migliaia di euro relativo alla variazione netta delle riserve tecniche, - 444 migliaia di euro relativamente ai sinistri di competenza pagati nell'esercizio e - 387 migliaia di euro il saldo netto degli altri proventi/oneri della gestione assicurativa .

**Sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"**
*Composizione*

Euro/1000		
	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
Variazione netta delle riserve tecniche	30.06.2009	30.06.2008
<b>1. Ramo vita</b>		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo	-	(9.671)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	(57)
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo	-	228
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo	-	78
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
<b>Totale "riserve ramo vita"</b>	<b>-</b>	<b>(9.422)</b>
<b>2. Ramo danni</b>		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in assicurazione	<b>(3.717)</b>	(3.437)

**Sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"**

(euro/1000)		
Oneri per sinistri	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
	30.06.2009	30.06.2008
<b>Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo	-	(52.553)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	27
B. Variazione delle riserve per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo	-	573
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
<b>Totale sinistri ramo vita</b>	<b>-</b>	<b>(51.953)</b>
<b>Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione</b>		
C. Importi pagati		
C.1 Importo lordo annuo	(1.051)	(297)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	646	155
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazione della riserva sinistri		
E.1 Importo lordo annuo	(356)	(562)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	260
<b>Totale sinistri ramo danni</b>	<b>(761)</b>	<b>(444)</b>

**Le spese amministrative (voce 180)**
*Spese per il personale*

(Euro/1000)

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
1) Personale dipendente	(66.861)	(927)	(67.788)	(64.780)
a) salari e stipendi	(45.543)	(670)	(46.213)	(42.214)
b) oneri sociali	(11.484)	(166)	(11.650)	(10.826)
c) indennità di fine rapporto	-	-	-	(153)
d) spese previdenziali	-	(18)	(18)	(34)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(434)	(18)	(452)	(769)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-	-	-
- a contribuzione definita	-	-	-	-
- a prestazione definita	-	-	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(5.101)	(17)	(5.118)	(4.797)
- a contribuzione definita	(5.092)	(17)	(5.109)	(4.797)
- a prestazione definita	(9)	-	(9)	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(76)	(24)	(100)	(79)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.223)	(14)	(4.237)	(5.908)
2) Altro personale	(1.267)	(90)	(1.357)	(1.068)
3) Amministratori	(2.992)	(153)	(3.145)	(2.757)
<b>Totale</b>	<b>(71.120)</b>	<b>(1.170)</b>	<b>(72.290)</b>	<b>(68.605)</b>

Il dato di fine periodo si raffronta con le risultanze di giugno 2008, che depurate dalla componente di Chiara Vita S.p.A. ammonta a 67.370 migliaia di euro, di cui 66.493 migliaia di euro relative al gruppo bancario e 877 migliaia di euro di competenza assicurativa.

*Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario*

	30.06.2009	30.06.2008
<b>Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	39	37
b) quadri direttivi	885	804
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	410	379
c) restante personale	854	847
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>1.778</b>	<b>1.688</b>
<b>Altro personale</b>	<b>35</b>	<b>37</b>

**Altre spese amministrative**

(Euro/1000)

	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
imposte indirette e tasse				
- imposte di bollo	(4.393)	(2)	(4.395)	(4.388)
- altre	(2.322)	-	(2.322)	(2.452)
altre spese				
- spese informatiche	(6.500)	(95)	(6.595)	(6.929)
- locazione immobili/cespiti	(5.217)	(204)	(5.421)	(5.052)
- manutenzione immobili/mobili e impianti	(2.127)	(207)	(2.334)	(3.608)
- postali e telegrafiche	(1.313)	(2)	(1.315)	(1.547)
- telefoniche e trasmissione dati	(2.315)	(50)	(2.365)	(2.679)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(1.645)	(4)	(1.649)	(1.527)
- servizi di pulizia	(576)	(8)	(584)	(549)
- stampati, cancelleria e materiale consumo	(1.172)	(6)	(1.178)	(848)
- spese trasporto	(466)	(7)	(473)	(534)
- vigilanza e sicurezza	(776)	(5)	(781)	(823)
- pubblicitarie	(1.213)	(2)	(1.215)	(702)
- informazioni e visure	(712)	(1)	(713)	(835)
- premi assicurativi	(377)	(18)	(395)	(1.180)
- spese legali	(1.796)		(1.796)	(1.618)
- spese per consulenze professionali	(2.020)	(306)	(2.326)	(2.856)
- spese organi collegiali	-	-	-	(238)
- contribuzioni varie e liberalità	(129)	-	(129)	(142)
- spese diverse	(3.877)	(83)	(3.960)	(3.898)
<b>Totale</b>	<b>(38.946)</b>	<b>(1.000)</b>	<b>(39.946)</b>	<b>(42.405)</b>

Il dato di fine semestre 2008 depurato dalla componente Chiara Vita S.p.A. si attesta a 40.934 migliaia di euro.

**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 190)**

(Euro/1000)

Tipologia accantonamento/Valori	Gruppo Bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 30.06.2009	Totale 30.06.2008
oneri controversie legali	(1.303)		<b>(1.303)</b>	<b>829</b>
altri	(143)		<b>(143)</b>	<b>(79)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.446)</b>	<b>-</b>	<b>(1.446)</b>	<b>750</b>

**Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 200)**
*Composizione*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				30.06.2009	30.06.2008
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(3.767)	-	-	(3.767)	(3.384)
- ad uso funzionale	(3.767)			(3.767)	(3.384)
- per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-	-
- per investimento				-	-
<b>Totale</b>	<b>(3.767)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.767)</b>	<b>(3.384)</b>

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

(Euro/1000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				30.06.2009	30.06.2008
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(24)	-	-	(24)	(28)
- ad uso funzionale	(24)			(24)	(28)
- per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-	-
- per investimento				-	-
<b>Totale</b>	<b>(24)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(24)</b>	<b>(28)</b>

Il dato complessivo "riesposto" relativo al primo semestre 2008 si riduce a – 19 migliaia di euro.

**Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 210)**
*Composizione*
*- di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriorame nto	Riprese di valore	Risultato netto 30.06.2009	Risultato netto 30.06.2008
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(294)	-	-	(294)	(279)
- generate internamente dall'azienda				-	
- altre	(294)			(294)	(279)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
<b>Totale</b>	<b>(294)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(294)</b>	<b>(279)</b>

*- di pertinenza dell'impresa di assicurazione*

(Euro/1000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto 30.06.2009	Risultato netto 30.06.2008
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(132)	-	-	(132)	(123)
- generate internamente dall'azienda				-	
- altre	(132)			(132)	(123)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
<b>Totale</b>	<b>(132)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(132)</b>	<b>(123)</b>

Il dato di fine giugno 2008 relativo alla sola controllata Chiara Assicurazione S.p.A. ammonta a – 110 migliaia di euro.

**Gli altri oneri e proventi di gestione (voce 220)**
*Altri oneri di gestione*

(Euro/1000)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	30.06.2009	30.06.2008
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.193)	-	<b>(1.193)</b>	(1.065)
perdite da realizzo di beni materiali	(6)	-	<b>(6)</b>	(20)
oneri su servizi non bancari	(912)	(9)	<b>(921)</b>	(1.708)
<b>Totale</b>	<b>(2.111)</b>	<b>(9)</b>	<b>(2.120)</b>	(2.793)

*Altri proventi di gestione*

(Euro/1000)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicur.	30.06.2009	30.06.2008
recupero di imposte da terzi	5.658	-	<b>5.658</b>	5.419
recupero spese depositi e conti correnti	6.308	-	<b>6.308</b>	6.262
fitti e canoni attivi	9	-	<b>9</b>	20
altri recuperi di spese	5.657	-	<b>5.657</b>	4.171
utili da realizzo di beni materiali	18	-	<b>18</b>	7
altri	857	8	<b>865</b>	2.800
<b>Totale</b>	<b>18.507</b>	<b>8</b>	<b>18.515</b>	18.679

Complessivamente il dato "riesposto" a fine giugno 2008 ammonta a 15.484 migliaia di euro.

**Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 290)**

(Euro/1000)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Impresa di assicur..	30.06.2009	30.06.2008
1. Imposte correnti (-)	(22.154)	(64)	<b>(22.218)</b>	(22.418)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(129)	-	<b>(129)</b>	839
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			<b>-</b>	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	7.669	-	<b>7.669</b>	3.369
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5.856	(7)	<b>5.849</b>	268
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b>	<b>(8.758)</b>	<b>(71)</b>	<b>(8.829)</b>	<b>(17.942)</b>

Il dato "riesposto" al 30.06.2008 ammonta a 16.422 migliaia di euro.

**Utile per azione**

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	6.143	832	
Utili non distribuiti	24.447	3.311	
	30.590	4.143	34.733
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione: Categorie:			
Azioni ordinarie      117.000.000			
Azioni di Risparmio   13.202.000			
<b>Utile base per Azione:</b>	<b>0,261</b>	<b>0,314</b>	

La Capogruppo Banco Desio non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione; pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

## INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa in oggetto è riferita all'IFRS 8 "Settori operativi" che sostituisce lo IAS 14 "Informativa di settore". In relazione a tale IFRS un'entità deve fornire le informazioni che consentano agli utilizzatori del suo bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende ed i contesti economici nei quali opera.

Le informazioni comparative presentate ed inerenti il 30 giugno 2008 sono state rideterminate alla luce delle nuove disposizioni dell'IFRS 8.

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Gruppo opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa delle banche commerciali non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori del Gruppo di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela retail e corporate inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia. Rientrano in questo settore operativo i prodotti e servizi relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- *investment banking*: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- *asset management*: comprende le attività svolte dalle società controllate Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa e Rovere SA;
- *corporate center*: riporta i risultati delle funzioni di governo e controllo del Gruppo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività e affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la società Capogruppo a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...). Nel corporate center sono inoltre allocate le elisioni infragruppo eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio ed i criteri per la loro determinazione sono i seguenti:

- *marginale di interesse*: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- *marginale da servizi*: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- *costi operativi*: sono allocati ai singoli settori operativi tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- *accantonamenti e rettifiche*: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

I dati per settore sono evidenziati prima dei saldi infragruppo, eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore operativo.

(Euro / 1.000)

Dati economici	30.06.2009	Banca commerciale	Investment Banking	Asset Mng	Corporate Center
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	171.143	147.536	5.062	5.478	13.067
Costi di struttura (2)	-116.453	-92.586	-1.038	-4.589	-18.240
Accantonamenti e rettifiche (3)	-34.732	-33.334	-13	11	-1.396
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	23.540	0	0	0	23.540
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>43.498</b>	<b>21.616</b>	<b>4.011</b>	<b>900</b>	<b>16.971</b>

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

(Euro / 1.000)

Dati patrimoniali	30.06.2009	Banca commerciale	Investment Banking	Asset Mng	Corporate Center
Attività finanziarie	881.965	16.052	872.045	6.097	-12.229
Crediti verso banche	855.510	0	809.963	145.522	-99.975
Crediti verso clientela	5.773.980	5.759.623	0	14.357	0
Debiti verso banche	57.152	0	151.491	0	-94.339
Debiti verso clientela	4.200.359	4.058.671	0	145.981	-4.293
Titoli in circolazione	2.032.694	2.044.760	0	0	-12.066
<b>RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA</b>	<b>16.743.562</b>	<b>9.015.674</b>	<b>0</b>	<b>840.873</b>	<b>6.887.015</b>

(Euro / 1.000)

Dati economici	30.06.2008	Banca commerciale	Investment Banking	Asset Mng	Corporate Center
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	173.528	147.296	250	7.561	18.421
Costi di struttura (2)	-112.096	-86.905	-1.285	-5.296	-18.610
Accantonamenti e rettifiche (3)	-23.533	-24.298	0	16	749
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	5.062	0	0	3.797	1.265
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	762	762	0	0	0
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>43.723</b>	<b>36.855</b>	<b>-1.035</b>	<b>6.078</b>	<b>1.825</b>

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

(Euro / 1.000)

Dati patrimoniali	30.06.2008	Banca commerciale	Investment Banking	Asset Mng	Corporate Center
Attività finanziarie	983.899	0	984.914	13.022	-14.037
Crediti verso banche	425.713	0	396.628	69.297	-40.212
Crediti verso clientela	5.348.579	5.337.725	0	10.854	0
Debiti verso banche	32.817	0	51.239	0	-18.422
Debiti verso clientela	4.099.951	4.073.719	0	58.553	-32.321
Titoli in circolazione	1.588.931	1.601.081	0	0	-12.150
<b>RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA</b>	<b>19.040.384</b>	<b>8.892.449</b>	<b>0</b>	<b>829.408</b>	<b>9.318.527</b>

## INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

#### 1. RISCHIO DI CREDITO

##### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. *Aspetti generali*

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscano i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

##### 2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

##### 2.1. *Aspetti organizzativi*

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separazione fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

##### 2.2. *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Tali sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate le funzioni di outsourcing delle controllate.

Il Gruppo Banco Desio utilizza un modello interno di *rating* (*C.R.S. - Credit Rating System*) sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di

inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Esso si sviluppa su due aspetti: il primo è di tipo quantitativo e prevede l'analisi dei principali indicatori economico-finanziari, mentre il secondo è di tipo qualitativo ed è finalizzato alle valutazioni conoscitive e di contesto del prestatore. L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (retail/corporate); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito, con decorrenza 1 gennaio 2008, il Gruppo ha seguito le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato.

### **2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali e approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. E' in fase avanzata il progetto, avviato nel corso del 2008, volto a riorganizzare le attività inerenti il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione e con particolare attinenza ai controlli interni finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

### **2.4. Attività finanziarie deteriorate**

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**Qualità del credito**
*Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

(Euro/1000)

Portafogli / qualità	Gruppo Bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		7		-		187.254			<b>187.261</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						667.566		16.052	<b>683.618</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						11086			<b>11.086</b>
4. Crediti verso banche					8	854.330		1.172	<b>855.510</b>
5. Crediti verso clientela	62.017	54.193	279	31421	532	5.625.538	-	-	<b>5.773.980</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-		-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								-	-
8. Derivati di copertura								-	-
<b>Totale 30.06.2009</b>	<b>62.017</b>	<b>54.200</b>	<b>279</b>	<b>31.421</b>	<b>540</b>	<b>7.345.774</b>	<b>-</b>	<b>17.224</b>	<b>7.511.455</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>38.940</b>	<b>50.372</b>	<b>-</b>	<b>28.141</b>	<b>596</b>	<b>6.959.891</b>	<b>-</b>	<b>13.761</b>	<b>7.091.701</b>

*Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

(Euro/1000)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo Bancario</b>								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7			7	X	X	187.254	<b>187.261</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	667.566		667.566	<b>667.566</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	11.086		11.086	<b>11.086</b>
4. Crediti verso banche				-	854.341	3	854.338	<b>854.338</b>
5. Crediti verso clientela	240.043	92.132	-	147.911	5.657.819	31.750	5.626.069	<b>5.773.980</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	X	X	-	-
<b>Totale A</b>	<b>240.050</b>	<b>92.132</b>	<b>-</b>	<b>147.918</b>	<b>7.190.812</b>	<b>31.753</b>	<b>7.346.313</b>	<b>7.494.231</b>
<b>B. Altre Imprese incluse nel consolidamento</b>								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					16.052		16.052	<b>16.052</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-	-
4. Crediti verso banche					1.172		1.172	<b>1.172</b>
5. Crediti verso clientela							-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione					-		-	-
8. Derivati di copertura					X	X	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.224</b>	<b>-</b>	<b>17.224</b>	<b>17.224</b>
<b>Totale 30.06.2009</b>	<b>240.050</b>	<b>92.132</b>	<b>-</b>	<b>147.918</b>	<b>7.208.036</b>	<b>31.753</b>	<b>7.363.537</b>	<b>7.511.455</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>191.113</b>	<b>73.660</b>	<b>-</b>	<b>117.453</b>	<b>6.723.273</b>	<b>31.895</b>	<b>6.974.248</b>	<b>7.091.701</b>

*Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)*

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

*Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni*

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), la Capogruppo e le banche italiane controllate hanno da tempo avviato un processo di sperimentazione teso alla determinazione di rating interni per i finanziamenti alla clientela. Sono tuttora in corso le attività di integrazione del modello dedicato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) mentre la parte riservata alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro) risulta maggiormente consolidata.

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale.

Esposizioni al 30.06.2009	Classi di rating interni			
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	Totale
Esposizioni per cassa	29,5%	46,8%	23,7%	100%
Esposizioni fuori bilancio	55,4%	31,9%	12,7%	100%

#### *Operazioni di cartolarizzazione*

Al 30 giugno 2009, tra gli elementi dell'attivo figurano titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione poste in essere da terzi per complessivi Euro 1,9 milioni. (Euro 2,7 milioni al 31.12.2008) relative a cartolarizzazioni su immobili pubblici.

#### *Operazioni di cessione*

- Attività finanziarie cedute non cancellate

Le attività finanziarie cedute e non cancellate, classificate tra le attività finanziarie per la negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, sono costituite da titoli di debito impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi.

- Passività finanziarie cedute non cancellate

Le passività finanziarie in rimanenza a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono costituite da debiti verso clientela.

#### **Modelli per la misurazione del rischio di credito**

Le valutazioni del sistema Credit Rating System sono state messe a disposizione della rete periferica per un supporto, unitamente ad altri strumenti informativi, nelle fasi di istruttoria e rinnovo del credito.

## **2 – RISCHI DI MERCATO**

### **2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

Il Gruppo ha adottato, nel primo semestre dell'anno, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio. In particolare si è scelto di mantenere una bassa duration di portafoglio e, parallelamente, di privilegiare investimenti in strumenti a tasso fisso con una vita residua di breve periodo.

## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa dell'Area Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. La Direzione Generale è informata giornalmente sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché sull'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso all'unità di *risk management* della Capogruppo, funzione autonoma rispetto alle aree operative.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi in termini di VaR non sono presenti nelle controllate. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. I limiti in termini di V.a.R. complessivo, ove presenti, inerenti al "portafoglio gestionale" non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:- modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il monitoraggio effettuato nel primo semestre 2009 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulle realtà bancarie italiane evidenzia una struttura con rischi di tasso contenuti. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso, mentre per le controllate bancarie italiane l'apporto è del tutto marginale. Il V.a.R.

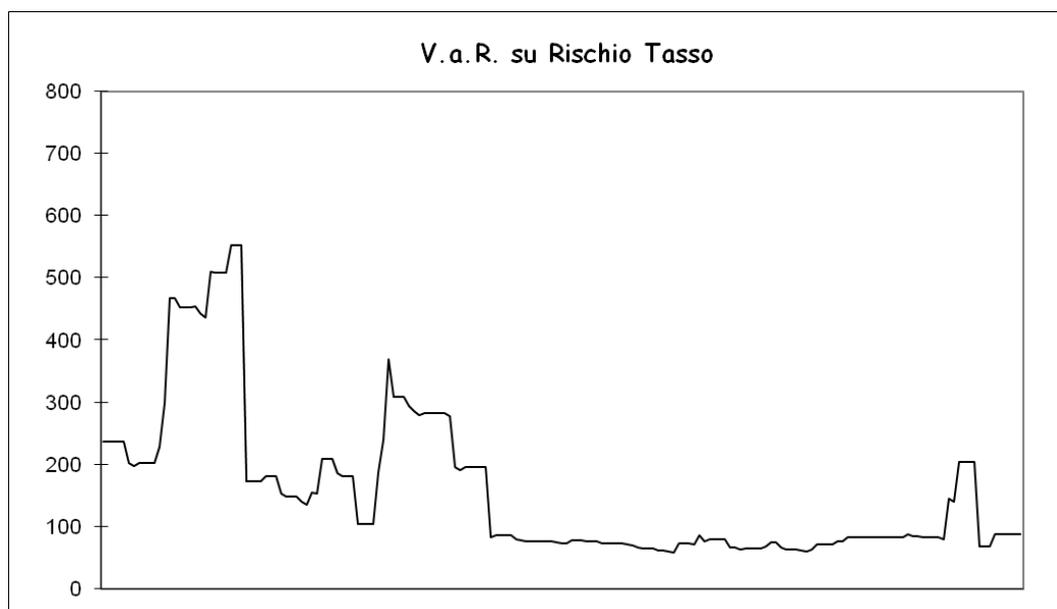
della Capogruppo correlato alla data del 30.06.2009 ammonta a € 87,36 mila con una percentuale di 0,1% del portafoglio ed una duration pari a 0,34 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

La tabella seguente evidenzia i valori V.a.R. sul rischio di tasso di interesse relativi al “portafoglio di negoziazione di vigilanza, mentre il grafico successivo illustra l’andamento del V.a.R. nel primo semestre 2009.

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione primo semestre 2009, in migliaia di euro.

	Valore 30.06.09	Valore Medio	Valore Massimo	Valore Minimo	Valore 31.12.08
V.a.R. Rischio Tasso	87,36	158,06	552,45	58,30	237,39

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione primo semestre 2009, in migliaia di euro.



Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi sono eseguite ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti basi per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse. Alla data del 30.06.2009, considerando la variazione positiva dei tassi e i dati economici su base annuale, si evidenzia un impatto negativo pari a € 625 mila pari a:

- ⇒ 0,33% del portafoglio di negoziazione;
- ⇒ 0,41% del margine di intermediazione;
- ⇒ 4,86% del risultato netto d’esercizio;
- ⇒ 0,09% del patrimonio netto al netto del risultato d’esercizio.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management della Capogruppo*. L’attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L’insieme dell’attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell’attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l’operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l’applicativo *ALMpro*. I rischi

sono misurati mensilmente in ottica statica; si stanno concludendo le analisi dell'applicativo che consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Il modello copre le attività e passività, esposti al rischio tasso, compresi sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

#### B. Attività di copertura del Fair Value

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche.

In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, il Gruppo ha deciso di applicare la Fair Value Option a tutte le nuove operazioni di copertura nate nel primo semestre 2009.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua

#### 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva del Gruppo, riferita sempre alle sole realtà bancarie italiane, evidenzia nel primo semestre 2009 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica, volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo, è stata quella di beneficiare dell'attesa risalita dei tassi di mercato.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse delle analisi effettuate al 30 giugno 2009 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi:

Indici di rischiosità al 30 giugno 2009: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	- 200 bp
<i>Margine di interesse a rischio / Margine atteso</i>	8,98%	-12,87%	17,95%	-27,08%

Per quanto riguarda il valore economico il primo semestre 2009 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea, non apportando, quindi, significativi impatti sul patrimonio complessivo. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto alla patrimonio del Gruppo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 30 giugno 2009

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	- 200 bp
<i>Valore economico a rischio / Valore economico</i>	-0,91%	1,05%	-1,66%	2,63%
<i>Valore economico a rischio / Patrimonio di Vigilanza</i>	-0,71%	0,82%	-1,29%	2,04%

## 2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

Il rischio prezzo è particolarmente rilevante su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni. Su queste specifiche attività il Gruppo effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per il processo di gestione, il modello organizzativo e il modello interno utilizzato si rimanda alla sezione 2.1. Va sottolineato che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

- Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.**
- Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni**
- Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

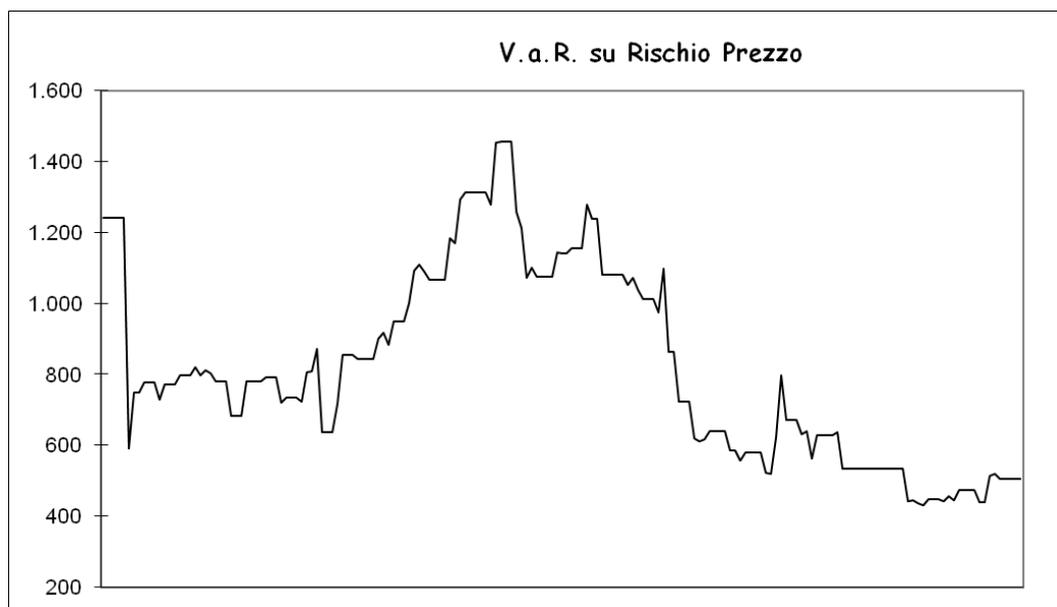
Considerati la composizione del portafoglio titoli in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio prezzo assunto dalla Capogruppo e dalle realtà bancarie italiane è, nel complesso, modesto. La Capogruppo assume la totalità del rischio prezzo; il V.a.R. correlato alla data del 30.06.2009 ammonta a € 507,03 mila.

La tabella seguente evidenzia i valori V.a.R. sul rischio prezzo relativi al "portafoglio di negoziazione di vigilanza, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del V.a.R. nel primo semestre 2009.

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione primo semestre 2009, in migliaia di euro.

	Valore 30.06.09	Valore Medio	Valore Massimo	Valore Minimo	Valore 31.12.08
V.a.R. Rischio Prezzo	507,03	818,62	1.455,49	519,25	1.241,63

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione primo semestre 2009, in migliaia di euro.



## 2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il presidio del rischio di prezzo per il portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa al paragrafo 2.2.

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

L'esposizione al rischio di cambio è marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa dell'Area Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

## 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, la gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite l'Area Finanza e l'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

Il modello complessivo per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su due distinti ambiti, differenziati in funzione del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi:

1. *gestione della liquidità operativa*, ovvero la gestione degli eventi maggiormente volatili che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impieghi di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;

2. *gestione della liquidità strutturale*, ovvero la gestione di tutti gli eventi del portafoglio bancario che impattano sulla posizione complessiva di liquidità del Gruppo, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio e lungo termine.

L'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio Risk Management sia per la liquidità strutturale sia per la liquidità operativa; quest'ultima attività è effettuata su base giornaliera.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza della Capogruppo che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità strutturale deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* della Capogruppo attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito

I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pressoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione da rischi di liquidità. Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dall'Area Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

#### 4 – RISCHIO OPERATIVO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio, recependo la definizione di rischio operativo data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006, definisce all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi, il rischio operativo come l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

Il Gruppo Banco Desio ha implementato una procedura per la raccolta strutturata degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative. Gli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA) costituiscono il data set di un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi per linea di business, prodotto/processo, unità organizzativa su predefiniti intervalli di tempo.

Il Gruppo Banco Desio aderisce all'Associazione DIPO che potrà consentire in futuro di utilizzare i dati consortili per integrare i dati storici interni di perdita con i dati provenienti dalle altre banche aderenti al fine di effettuare stime più realistiche dell'esposizione al rischio operativo.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Gruppo ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi individuati per ogni società.

Il modello organizzativo in esame viene sottoposto ad aggiornamento in conseguenza anche delle modifiche che intervengono nel quadro normativo di riferimento.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo è stato definito il Piano di Continuità Operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Coerentemente con il proprio modello di governance, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo -sulla base di specifici accordi quadro- fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alle controllate Banco Desio Lazio, Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto. La controllata Chiara Assicurazioni (che opera nel settore assicurativo) individua soluzioni coerenti con le linee guida di Gruppo nel rispetto delle tempistiche dettate dall'Isvap.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali del Gruppo operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese per la maggior parte nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, e vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Complessivamente, per le quattro banche italiane del Gruppo, sono in essere cause legali per un ammontare di € 40.588 mila. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 8.588

mila. Le cause passive rilevanti, quasi esclusivamente in carico al Banco di Desio e della Brianza, ammontano a poco meno dell' 93% dell'ammontare totale, la maggior parte delle quali si riferisce a contestazione in materia di strumenti finanziari, interessi anatocistici e a revocatorie fallimentari, con un'indicazione di perdita di circa € 6.539 mila pari a circa il 76% degli accantonamenti effettuati. Da segnalare che a seguito dell'aumento dei casi di default di emittenti di titoli obbligazionari, si è assistito, negli ultimi anni, ad una crescita delle cause legali in materia di strumenti finanziari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2009 ammonta a 461. Il dato comprende anche gli accadimenti potenzialmente dannosi che tuttavia non hanno dato luogo ad alcuna perdita operativa contabilizzata. Se ne tiene comunque traccia in quanto in alcuni casi si tratta di eventi che possono determinare maggiori costi di processo. Stante la definizione di rischio operativo del Gruppo, che include, oltre alle perdite effettive, anche i maggiori costi e i minori ricavi legati ad eventi pregiudizievoli, risulta essenziale, ai fini delle eventuali azioni di mitigazione da mettere in atto, avere evidenza del dato di frequenza di accadimento dell'evento a prescindere dal valore di impatto.

Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

1° SEMESTRE 2009 - AMMONTARE PERDITE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO OPERATIVO - RICONCILIATE								
TIPOLOGIE DI RISCHI OPERATIVI	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
<b>FRODE INTERNA</b> - Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	1	0,22%	159,18	13,11%	159,18	13,93%	0,00	0,00%
<b>FRODE ESTERNA</b> - Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	119	25,81%	126,53	10,42%	54,80	4,80%	71,73	56,69%
<b>ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI</b> - Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	12	2,60%	433,73	35,72%	433,73	37,97%	0,00	0,00%
<b>INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI</b> - Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	10	2,17%	0,09	0,01%	0,09	0,01%	0,00	0,00%
<b>ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI</b>	319	69,20%	494,60	40,74%	494,60	43,29%	0,00	0,00%
<b>TOTALE GRUPPO BANCO DESIO</b>	<b>461</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.214,12</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.142,39</b>	<b>100,00%</b>	<b>71,73</b>	<b>5,91%</b>

Il valore di perdita operativa lorda pari a € 1.214,12 mila è costituito da accantonamenti prudenziali pari a € 1.010,11 mila e perdite nette spese pari a € 1.142,39 mila di cui recuperate € 71,73 mila.

## SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

### A. ASPETTI GENERALI E POLITICHE DI GESTIONE

L'attività assicurativa, per le sue caratteristiche, richiede di valutare e gestire, al fine di una visione globale d'impresa, la redditività complessiva degli affari prodotti congiuntamente ai rischi ad essi correlati. Le strategie e le politiche per il contenimento di tali rischi è assunta dagli organi amministrativi della Compagnia di assicurazione Chiara Assicurazioni.

#### Ramo Danni

#### Informazioni sull'attività di Risk Management per il Ramo Danni

Il Regolamento ISVAP n. 20 del 26 Marzo 2008 prevede che le imprese si dotino di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

La funzione Risk Management, di concerto con le altre funzioni operative rispettivamente interessate e la Direzione Generale ha provveduto alla catalogazione e all'individuazione dei principali rischi a cui è esposta la Compagnia.

La definizione di un adeguato sistema di gestione dei rischi che risponda ai requisiti definiti all'interno del suddetto Regolamento ISVAP viene raggiunto attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) Definizione del sistema di gestione dei rischi attraverso i seguenti passaggi procedurali:
  - mappatura delle diverse tipologie di rischio identificate dal Regolamento ISVAP e presenti nelle attività della Compagnia;
  - aggiornamento dei modelli quali-quantitativi utilizzati per l'analisi delle diverse tipologie di rischio;
  - definizione dei flussi informativi per il monitoraggio dei rischi;
  - predisposizione di sistemi di reporting periodici (Risk Report), almeno semestrali, nei confronti dell'Organo Amministrativo affinché siano uno strumento utile per l'assunzione di decisioni strategiche in tema di rischi.
- 2) Esecuzione delle attività di analisi per tipologia di rischio così come descritto in seguito:
  - analisi e valutazioni quantitative dei sinistri per anno di generazione e per anno di accadimento distinte per ramo di bilancio;
  - analisi e valutazione della struttura probabilistica di severità per i diversi fenomeni individuati dall'analisi dei sinistri;
  - calcolo degli indicatori Loss Ratio e Combined Ratio;
  - impatto patrimoniale dei rischi assuntivi e di riservazione;
  - politiche di mitigazione del rischio (ad es. riassicurazione e cessione di portafoglio);
  - analisi del portafoglio di attività finanziarie;
  - esecuzione di stress test attraverso l'utilizzo di modelli deterministici;
  - valutazione tramite approccio proporzionale dell'impatto dei rischi operativi sul capitale economico della Compagnia.

Tutte le attività di analisi di cui sopra sono riepilogate in uno specifico documento, "Risk Report", contenente la valutazione dei rischi, eventuali punti di attenzione e proposte di intervento che scaturiscono da elementi quali-quantitativi a supporto delle decisioni.

L'approccio metodologico utilizzato per il suddetto documento è il seguente:

a) *rischio di assunzione*: Approccio Value at Risk con livello di confidenza fissato considerando per la serie storica dei rapporti S/P la distribuzione migliore in termini di fitting statistico, per ogni ramo ministeriale, fra Lognormale e Weibull.

Granularità: per singolo ramo ministeriale

Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II

b) *rischio di riservazione*: Approccio Value at Risk con livello di confidenza fissato considerando per la serie storica dei rapporti di run off delle riserve sinistri la distribuzione migliore in termini di fitting statistico, per ogni ramo ministeriale, fra Normale e Logistica.

Granularità: per singolo ramo ministeriale

Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II

c) *rischio di credito (riassicurazione)*: Valore atteso delle perdite per default di ogni controparte, pari alla esposizione creditizia per la probabilità di default della controparte stessa (che dipende dal suo rating creditizio)

Granularità: per singolo ramo ministeriale

Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II

d) *rischio di mercato (tasso di interesse)*: Differenza tra uno scenario stressato e lo scenario standard in seguito a shock indipendenti del livello dei tassi di interesse.

Granularità: Titoli Obbligazionari

Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II

e) *rischio di mercato (spread)*: Rischio di perdite derivanti dalla variazione della curva dei rendimenti rispetto alla curva risk-free. Applicazione di una ponderazione del valore di mercato mediante predefinite funzioni del rating del titolo obbligazionario.

Granularità: Titoli obbligazionari con emittenti corporate

Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II

f) *rischio di mercato (azionario)*: Differenza tra uno scenario stressato e lo scenario standard in seguito a shock indipendenti degli indici dei mercati azionari.

Granularità: Fondi ETF

Riferimento: metodologia quantitativa QIS 4 – Framework Solvency II

g) *rischio operativo*: Approccio proporzionale – 2% del massimo tra i premi di competenza ed il totale delle riserve sinistri .

Granularità: Intero portafoglio

Riferimento: metodologia quantitativa – formula parametrica semplificata QIS 4 – Framework Solvency II.

Sono state inoltre pianificate per il secondo semestre le seguenti attività:

- classificazione ed analisi qualitativa del rischio operativo in concomitanza con il progetto di revisione e mappatura dei processi aziendali.
- valutazione rischiosità residua dei rischi reputazionali, legali e di non conformità alle norme.
- definizione drivers e flussi informativi per la validazione in fase di emissione di nuovi prodotti.

Qui di seguito si riportano alcuni Key Performance Indicator.

Il Loss Ratio del lavoro diretto al 30 giugno 2009 su tutti i rami è pari al 17,4%; il miglioramento rispetto allo stesso dato rilevato al 31 dicembre 2008 (28,3%) risulta in linea con gli obiettivi aziendali per l'anno 2009, che prevedono di mantenere il livello della redditività tecnica entro la soglia del 20%.

L'Expense Ratio del lavoro diretto al 30 giugno 2009 su tutti i rami è pari al 80,5% rispetto al 90,9% registrato al termine dell'esercizio precedente; ciò riflette un miglioramento in termini di efficienza dei processi.

Il Combined Ratio al 30 giugno 2009 risulta pertanto essere pari al 97,9%. L'indice in questione rileva ancora una forte incidenza a livello di spese generali e di costi di acquisizione che, tuttavia, si sta riducendo rispetto al 119,2% registrato al 31 dicembre 2008 in virtù dei miglioramenti strutturali ed organizzativi apportati dalla Compagnia.

## INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

E' considerato capitale proprio del Gruppo l'insieme dei seguenti elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali:

(Euro / 1.000)

descrizione	dati al 30 giugno 2009
Capitale	67.705
Azioni proprie	-
Riserve da valutazione	19.289
Riserve	592.350
Sovrapprezzi di emissione	16.145
Utile dell'esercizio	34.733
<b>Capitale proprio</b>	<b>730.222</b>

La tabella mostra che la componente più importante è costituita dalle *riserve*, che incidono per il 81% circa, a conferma delle costanti politiche di rafforzamento patrimoniale effettuate tramite il reinvestimento degli utili conseguiti.

#### Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 15 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

### SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

#### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

##### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di vigilanza prudenziale (i requisiti patrimoniali e le regole sulla concentrazione dei rischi). Alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 30 giugno 2009 il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

(Euro / 1.000)

descrizione	Importo
Patrimonio di base	648.046
Patrimonio supplementare	87.391
Elementi da dedurre	15.161
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>720.276</b>

### 1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 90% circa del Patrimonio di vigilanza.

### 2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 12,1% del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 2,1%.

### 3. Patrimonio di terzo livello

E' costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup>	10,45%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup>	11,61%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori si rinvia ai dati forniti nel prospetto relativo alle “Spese del personale” della presente nota. I compensi spettanti ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ammontano globalmente ad Euro 1 milione circa. Per le informazioni sui piani di stock option riguardanti anche i predetti soggetti, si rinvia alla specifica sezione della presente nota.

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) sono descritte nella relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) della Capogruppo, come già richiamato nella Relazione intermedia sulla gestione. Le altre società del Gruppo seguono procedure o prassi sostanzialmente conformi.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di outsourcing prestati alle controllate), a condizioni eque, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 30 giugno 2009 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società collegate, Società partecipate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura di servizi o di altra natura.

### I - Società controllante

Alla chiusura del semestre, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 4,6 milioni, interamente allocati presso Banco Desio. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso del semestre, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 T.U.B. in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo IV).

Il saldo dei rapporti con la controllante, relativi ai dossier titoli, allocati presso Banco Desio, ammonta ad Euro 255,1 milioni.

### II – Società collegate

Alla fine del semestre risultano in essere (dopo la cessione della residua partecipazione del 21% circa in ANIMA SGRpA a seguito dell'adesione all'OPA lanciata dalla Banca Popolare di Milano Scarl) due partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita SpA, inizialmente controllata e divenuta collegata, nel corso del semestre precedente, per effetto del mantenimento di una quota pari al 30% nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia;
- Istifid S.p.A., in cui viene detenuta una quota pari al 21,648% (fatti salvi gli incrementi previsti a seguito dell'offerta di vendita formulata dal principale azionista di detta società).

Nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia, sono stati posti in essere: i) un contratto di distribuzione prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari; per converso, a seguito dell'uscita dal Gruppo, in data 1° ottobre 2008, sono cessati i preesistenti rapporti di fornitura di servizi tecnico-amministrativi.

Alla chiusura del semestre, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Chiara Vita SpA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 86,9 milioni, di cui Euro 49,1 milioni relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società.

I rapporti contrattuali con Istifid SpA consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie. Alla chiusura del semestre, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Istifid SpA ammontano a complessivi Euro 113,3 milioni, di cui Euro 80,8 milioni, relativi a dossier titoli; i saldi creditori sono di ammontare non significativo. Detti rapporti sono allocati presso Banco Desio.

### III – Altre società partecipate

Le partecipazioni in altre società precedentemente classificate tra le parti correlate (Zenit SGR e Zenit Alternative Investment SGR) sono state cedute nel corso del semestre.

#### IV - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel semestre ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle banche del Gruppo sulle n. 50 posizioni in essere al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 44,5 milioni; i relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 31,6 milioni.

Si precisa che, in ogni caso, la posizione di coloro che sono esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come "Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo" ai sensi dello IAS 24.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) e soggetti ad essi collegati ai sensi dell'art. 136 TUB, si segnala altresì che i saldi complessivi al 30 giugno 2009 ammontano ad Euro 88,8 milioni (comprensivo di Euro 59,9 milioni nei dossier titoli), escludendo da tale aggregato i dati relativi ad Anima SGR per le ragioni di seguito specificate.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni in essere con le società collegate di cui al precedente punto II (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Per quanto concerne Anima SGR, (precedentemente classificata tra le società collegate) si precisa che le operazioni in essere con Anima SGR sono tuttora trattate ai sensi dell'Art. 136 TUB in ragione di mere coincidenze di carica, ormai residuali, riferite ad alcuni membri di collegi sindacali di società del Gruppo Banco Desio. Sotto il profilo sostanziale va peraltro ricordato che la SGR fa ora parte di un altro gruppo bancario. Le operazioni con la SGR, così come quelle con i relativi Fondi Comuni (di cui Banco Desio svolge ancora l'incarico di banca depositaria) sono sempre regolate a condizioni di mercato, secondo le politiche adottate dal Banco. I saldi complessivi al 30 giugno 2009 relativi ai rapporti in questione ammontano ad Euro 361,5 milioni (comprensivo di Euro 254,7 milioni nei dossier titoli). L'ammontare complessivo dei fidi accordati alla SGR e/o ai Fondi al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 66,5 milioni; i relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 16,5 milioni.

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato negli ultimi bilanci, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

**INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE CON PAGAMENTI IN AZIONI IN ESSERE  
NELL'AMBITO DEL GRUPPO****Piano di stock option su azioni della controllata Banco Desio Veneto SpA**

Il Piano "Banco Desio Veneto" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi.

Le assegnazioni complessivamente effettuate al 30 giugno 2009 riguardano globalmente n. 6.243.202 azioni. Al netto di una certa quantità, ritenuta fisiologica, di opzioni annullate per cessazione dal servizio, residuano complessivamente n. 6.061.202 opzioni.

Per n. 3.374.000 assegnazioni effettuate prima dell'avvio dell'operatività, lo strike price è fissato in 1,00 Euro per azione.

Per le complessive n. 637.000 assegnazioni effettuate, in diverse "tranche", dopo l'avvio dell'operatività ed entro il 31 dicembre 2007 il prezzo di esercizio è stato determinato, sulla base delle situazioni contabili tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione, in 1,05 Euro per azione.

Per le complessive n. 2.232.202 assegnazioni effettuate successivamente (incluse quelle aggiuntive derivanti dalla "share dilution" da aumento di capitale descritta nelle precedenti informative), il prezzo di esercizio è stato determinato, sulla base di una valutazione peritale, in 1,25 Euro per azione.

Le predette assegnazioni trovano globalmente riscontro nelle delibere notarili di aumento del capitale assunte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dal Consiglio di Amministrazione del Banco Desio Veneto, in data 12 settembre e 20 dicembre 2006, 29 novembre 2007 nonché 18 dicembre 2008, come riportato nello stesso statuto sociale.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca, a seconda delle diverse "tranche", tra un minimo di Euro 0,08887 e un massimo di Euro 0,10529. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 547.593.

Per il 1° semestre 2009, il costo di competenza delle predette n. 6.061.202 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per il periodo di durata delle diverse "tranche" - viene stimato in Euro 75.842.

**Piano di stock option su azioni della controllata Chiara Assicurazioni SpA**

Il Piano "Chiara Assicurazioni" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi.

Le assegnazioni complessivamente effettuate al 20 maggio 2009 riguardano globalmente tutte le n. 2.075.000 azioni previste dal Piano (dato invariato rispetto all'esercizio precedente). Al netto di una certa quantità, ritenuta fisiologica, di opzioni annullate per cessazione dal servizio, a tale data residuavano complessivamente n. 1.917.000 opzioni. Trattandosi di assegnazioni effettuate nell'ambito dell'iter costitutivo/autorizzativo e, comunque, prima dell'avvio dell'operatività della Compagnia (1° gennaio 2007), lo strike price è fissato in 1,33 Euro per azione (di cui € 1,00 in ragione del capitale sociale ed € 0,33 in ragione del fondo di organizzazione), in coerenza con il criterio del valore normale alla data di concessione, applicabile anche ai fini fiscali.

In data 20 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Chiara Assicurazioni SpA ha deliberato al proroga al 20 luglio 2009 del termine finale del primo dei tre periodi di esercizio delle opzioni previsti dal Piano. Entro il 30 giugno 2009 tutti i beneficiari hanno reso nota l'intenzione di esercitare o meno le rispettive opzioni, sicché a tale data risultano globalmente esercitate n. 712.000 opzioni, a fronte di complessive n. 1.205.000 opzioni residue. In data 20 luglio 2009 la controllata ha conseguentemente provveduto ad eseguire la prima tranche di aumento di capitale a servizio del Piano (da Euro 7.500.000 ad Euro 8.212.000). Contestualmente all'emissione, la Capogruppo ha acquistato, in virtù di delibera consiliare del 28 maggio 2009, complessive n. 656.000 azioni rivendute dalla maggior parte dei beneficiari sottoscrittori. La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3,47 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato).

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle

dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione ammonta ad Euro 0,18091. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 285.437.

Per il 1° semestre 2009, il costo di competenza delle predette n. 1.205.000 opzioni residue - quale risulta dal riparto del costo complessivo per il periodo di durata delle opzioni - viene stimato in Euro 24.192.

#### **Piano di stock option su azioni della controllata Fides SpA detenute da Banco Desio Lazio SpA**

Il Piano "Fides" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2008 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato).

Al 30 giugno 2009 risultano complessivamente assegnate tutte le n. 322.094 opzioni previste dal Piano. Tali assegnazioni includono le n. 102.094 opzioni aggiuntive derivanti dalla "share dilution" da aumento di capitale sottoscritto dai soci nel corso del semestre con un incremento del numero di azioni in circolazione pari al 46,41% circa (da cui è scaturito un incremento del numero massimo di azioni oggetto del Piano da 220.000 a 322.094, come da delibera consiliare del Banco Desio Lazio SpA in data 24 giugno 2009). Lo strike price di Euro 7,64 per azione tiene conto del valore normale di Euro 7,55 originariamente stabilito da apposita perizia, nonché delle successive imputazioni che hanno elevato il valore di carico delle azioni Fides presso la detentrica Banco Desio Lazio SpA.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; le ipotesi di base assunte per la valutazione sono analoghe a quelle degli altri piani sopra descritti. Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca tra un minimo di Euro 0,79543 e un massimo di Euro 1,03901. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 309.596.

Per il 1° semestre 2009, il costo di competenza delle predette n. 322.094 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle opzioni - ammonta ad Euro 37.568.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO AI SENSI  
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato nel corso del primo semestre 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2009 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Desio, 27 agosto 2009

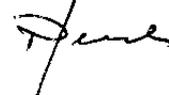
L' Amministratore Delegato

Nereo Dacci



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA  
REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO  
CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO  
AL 30 GIUGNO 2009**

**BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE  
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE  
ABBREVIATO**

Agli Azionisti di  
Banco di Desio e della Brianza SpA

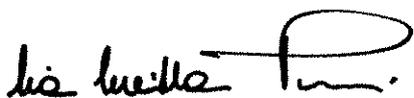
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche di Banco di Desio e della Brianza SpA e controllate ("Gruppo Banco Desio") al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 9 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banco Desio al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 agosto 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri  
(Revisore contabile)